

**Affari generali**  
**Responsabile del procedimento: dott.ssa Luciana Rondalli**  
**Scheda Monitoraggio Anno 2017**

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile dell'istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area generale di riferimento*	Rischio rilevato	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio**	Attuazione misura SI/NO	Indicatore anno 2017	Target	Monitoraggio 2017	Note	
Comunicazioni e URP Protocollo e Archivio - ICT	<a href="#">Concessione patrocini</a>	La Provincia concede il patrocinio non oneroso per esprimere la propria simbolica adesione a un'iniziativa ritenuta meritevole di apprezzamento.	Statuto della Provincia di Lecco semblea Sindaci D.G.P. 104/2005	<a href="#">Luciana Rondalli</a>	Presidenza	Giuseppina Garavaglia	1	<a href="#">Domanda di patrocinio (modulistica allegata)</a>	<7	E	Nessun rischio da rilevare, si tratta di una concessione non onerosa con carattere di discrezionalità e vi sono modalità di concessione non vincolanti.	//	//	NON PREVISTA					
							2	Istruzione pratica											
							3	Comunicazione concessione patrocinio											
Comunicazioni e URP Protocollo e Archivio - ICT	<a href="#">Segnalazioni, quesiti, reclami</a>	Gestione di segnalazioni inviate all'Urp oppure direttamente alla Direzione/Servizio interessato.	L. 241/90 e s.m.i.; L. 150/00; D.Lgs. 165/01, art. 11; D.P.R. 422/01; D.M. della Funzione Pubblica del 7/02/02; D.P.R. 390/03	<a href="#">Luciana Rondalli</a>	URP	Glenda Prada	1	Presentazione richiesta	<7	C	Mancato rispetto dei tempi di risposta – discrezionalità nella gestione	Monitoraggio dei tempi di risposta in collaborazione con tutte le Direzioni/Servizi interessati	4	SI	verifiche del n° risposte sollecitate alle Direzioni/Servizi interessati per concludere il procedimento	100%	100%		
							2	Esame del quesito ed elaborazione risposta											
							3	Comunicazione risposta interessato											
Comunicazioni e URP Protocollo e Archivio - ICT	<a href="#">Attività difensore civico territoriale</a>	Azioni di tutela per il cittadino: intervento Difensore civico territoriale.	L. 42/10; D. CP 63/2015;	<a href="#">Luciana Rondalli</a>	Affari legali	Alessandra Pezzimenti	1	Richiesta intervento difensore civico	30	E	Nessun rischio da rilevare – l'iter delle pratiche è standardizzato			NON PREVISTA					
							2	Istruzione pratica											
							3	Proposta composizione conflitto PA interessata											
Comunicazioni e URP Protocollo e Archivio - ICT	<a href="#">Accesso documenti amministrativi</a>	Attività di monitoraggio e verifica pratiche	L. 241/1990	<a href="#">Luciana Rondalli</a>	Segreteria generale	Elena Corti	1	Presentazione domanda <a href="#">(modulistica allegata)</a>	30	C	- mancato rispetto dei tempi di rilascio - inosservanza delle regole previste dall'accesso agli atti	Monitoraggio dei tempi delle risposte in collaborazione con tutte le Direzioni/Servizi interessati	4	SI	Verifiche n° pratiche in ritardo rispetto al numero delle richieste pervenute	100%	100%		
							2	Trasmissione settore interessato per risposta											
							3	Verifica rispetto tempistica ai sensi di legge											
Direzione generale	<a href="#">Accesso civico</a> <a href="#">Informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria</a>	Attività di monitoraggio e verifica pratiche	D. Lgs 33/13 e s.m.i. Linee guida ANAC	<a href="#">Amedeo Bianchi</a>	Direzione generale	Stefania Verduci	1	Presentazione domanda <a href="#">(modulistica allegata)</a>	30	E	Nessun rischio da rilevare			NON PREVISTA					
							2	Verifica pubblicazione											
							3	Invio link o risposta nel rispetto tempistica ai sensi di legge											
Villa Monastero	<a href="#">Attività convegnistica</a>	Gestione attività convegni e iniziative	D.CP 85/2012	<a href="#">Luciana Rondalli</a>	Villa Monastero	Graziella Della Torre	1	Presentazione domanda	15	D	- carenza di informazioni all'atto della presentazione della domanda - disparità di trattamento nella fase di esame della domanda -	attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti del soggetto richiedente – verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute – avvenuta comparazione nel	5	SI	verifica dei requisiti del soggetto richiedente	100%	100%		verifica della regolarità dei
							2	Valutazione rispetto alle disponibilità											



Centro Servizi Territoriale	Servicedesk	La Provincia di Lecco fornisce supporto ai Comuni e agli Enti aderenti al CST	L. 244/2007 (finanziaria 2008) L. 138/2008 (finanziaria 2009)		CST		1	Richiesta supporto su servizi erogati direttamente dal servizio (la restante parte è erogata direttamente dai fornitori), normativa, consulenziale	7	//	Non si rileva la prevedibilità di rischi di corruzione, considerata l'assenza di benefici economici o di altro tipo			NON PREVISTE				
							2	Presa in carico										
							3	Risoluzione problema										
							4	Verifica prestazioni erogate dai fornitori										
Direzione generale	<a href="#">Accesso civico</a> <a href="#">dati o documenti ulteriori rispetto a quelli di pubblicazione</a>	Attività di monitoraggio e verifica pratiche	D. Lgs 33/13 e s.m.i. Linee guida ANAC	<a href="#">Amedeo Bianchi</a>	Direzione generale	Stefania Verduci	1	Presentazione domanda <a href="#">(modulistica allegata)</a>	30	E	Neuun rischio da rilevare			NON PREVISTE				
							2	Verifica se vi sono controinteressati										
							3	Provvedimento espresso e motivato										

**DIREZIONE ORGANIZZATIVA V**  
**Ambiente e Territorio**  
**Responsabile del procedimento: dr. Luciano Tovazzi**  
**Scheda Monitoraggio Anno 2017**

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile dell'istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area di riferimento (A, B, C, D, o E)*	Rischio rilevato**	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio***	Attuazione misura SI/NO	Indicatore anno 2017	Target	Monitoraggio 2017	Note	
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Impianti Termici: Verifica Da Parte Dell'ente</a>	La Provincia verifica il rispetto delle norme ed effettua i controlli sullo stato di manutenzione (almeno una volta all'anno per la manutenzione ordinaria dell'impianto) e di esercizio degli impianti termici in tutti i Comuni della provincia ad eccezione del Comune di Lecco. La procedura adottata per i controlli è quella dell'estrazione con criterio di casualità. Per gli impianti termici con potenza inferiore a 35 KW, ai fini dell'esecuzione del pagamento dei costi di verifica, è possibile presentare un'autocertificazione che ha validità 2 anni.	L. 10/91; D.P.R. 412/93 e s.m.i. (D.P.R. 551/99); L.R. 26/03; D.M. 17/03/2003; D. Lgs. 192/05; L.R. 24/06; DGR 5117/2007 e s.m.i.	Teresa Mauri	Sportello Caldaie	Katia Urciuoli	1	Segnalazione all'utente di verifica degli impianti		G									
						Elio Crippa	2	Istruttoria e controllo	Tempo medio di erogazione del servizio: 90 gg dalla data di segnalazione all'utente		Accordo collusivo con i soggetti sottoposti a verifica; mancanza di modulistica predeterminata	Esistenza di modulistica e procedure codificate; verifica dell'istruttoria condotta dagli operatori da parte dei responsabili del Servizio	3	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 2996 moduli specifici/n° 2996 istanze pervenute	100%	
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Impianti Termici: Ordinanza Di Adeguamento, Diffida E Proroga</a>	La Provincia interviene con propria ordinanza nei casi in cui, durante la verifica dell'impianto termico, venissero riscontrate delle irregolarità. L'ordinanza ha lo scopo di imporre la realizzazione delle opere ritenute necessarie per il corretto funzionamento dell'impianto. La Provincia, inoltre, per raggiungere il risultato del buon funzionamento degli impianti, può emettere una diffida e/o concedere proroga dei tempi assegnati per l'esecuzione dei lavori di messa a norma.	L. 10/91; D.P.R. 412/93; D.P.R. 551/1999; D.Lgs 192/05; L.R. 24/2006; DGR 5117/2007 e s.m.i.	Teresa Mauri	Energia	Katia Urciuoli	1	verifica impianto		G									
						Elio Crippa	2	emissione ordinanza di adeguamento	tempo medio di erogazione del servizio: 90 gg dalla data di verifica dell'impianto		Accordo collusivo con i soggetti sottoposti a verifica; mancanza di modulistica predeterminata	Esistenza di modulistica e procedure codificate; verifica dell'istruttoria condotta dagli operatori da parte dei responsabili del Servizio	3	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 3100 moduli specifici/n° 3100 istanze pervenute	100%	
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Inquinamento Elettromagnetico: Autorizzazione per l'esercizio Linee Elettriche Sotto I 150 Kw</a>	La Provincia rilascia l'autorizzazione per la costruzione di linee e impianti elettrici sino a 150 KW e provvede al sopralluogo per il suo rilascio. La Provincia provvede anche al collaudo delle linee e delle relative opere accessorie.	L.R. 52/82; L.R. 1/00; L.R. 26/03.	Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletta fino al 31 maggio 2017)	Energia	Elio Crippa	1	presentazione domanda		C									
							2	Modulistica			Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 26 moduli specifici/n° 26 istanze pervenute	100%	
							3	esame domanda e documentazione	tempo medio di erogazione del servizio: 90 gg dalla data di presentazione domanda										
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Autorizzazioni In Materia di Infrastrutture Lineari Energetiche</a>	La Provincia rilascia autorizzazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti, gasdotti, elettrodotti)	D.Lgs. 164/00; D.P.R. 327/2001	Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletta fino al 31 maggio 2017)	Energia	Giovanni Bottino	1	presentazione domanda		C									
							2	modulistica			Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n°incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° incontri effettuati	100%	n° 0 incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° 0 incontri effettuati		
							3	esame domanda e documentazione, pubblicazione atti, valutazione osservazioni e pareri con accertamento conformità urbanistica, apposizione del	tempo medio di erogazione del servizio: 90 gg dalla data di acquisizione dei pareri previsti dalla legge										
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Costruzione ed Esercizio di Impianti di produzione di Energia Elettrica che utilizzano fonti convenzionali:rilascio autorizzazione</a>	La Provincia autorizza gli impianti di produzione di sola energia elettrica e gli impianti di cogenerazione, ovvero di produzione combinata di energia elettrica e di energia termica, alimentati da combustibili tradizionali o da fonti rinnovabili.	D.P.R. 53/98; D. Lgs. 387/03	Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletta fino al 31 maggio 2017)	Energia	Veruska Mandaglio	1	Presentazione della domanda		C									
							2	modulistica			Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n°0 moduli specifici/n° 0 istanze pervenute		
							3	Istruttoria e convocazione Conferenza dei Servizi	tempo medio di erogazione del servizio: 180 gg dalla data di presentazione domanda										
							3	Rilascio autorizzazione											

Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Inquinamento Atmosferico; Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti</a>	la Provincia è l'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale delle emissioni in atmosfera	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e normativa tecnica di Settore  D.P.R. 59/2013	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Aria	Ivan Prussiani e Bottino Giovanni	1 presentazione domanda  2 modulistica  3 valutazione domanda e acquisizione pareri  rilascio autorizzazione	tempo medio di erogazione del servizio: 150 gg dalla data di presentazione domanda	C	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; <b>condizione nella gestione delle pratiche;</b> sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 66 moduli specifici/n° 66 istanze pervenute
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Avvenuta Bonifica Sito Inquinato; Rilascio Certificato</a>	Provincia ha il compito di effettuare accertamenti e di rilasciare apposita certificazione, attestante il completamento degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente. Chiunque cagioni il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) nelle matrici ambientali (terreni, acque sotterranee), è tenuto alla messa in sicurezza dei luoghi, alla bonifica/messa in sicurezza permanente ed al ripristino ambientale delle aree inquinante.  Pertanto, in seguito alla denuncia di evento potenzialmente in grado di contaminare un sito o di riscontro di contaminazioni storiche che possano comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione, i soggetti interessati devono procedere alla caratterizzazione del sito, mediante analisi e campionamenti, ed alla successiva presentazione di una analisi di rischio sito-specifica e/o di un progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente agli Enti territorialmente competenti.	TITOLO V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Rifiuti	Luciano Leusciatti e Marzia Fumagalli	1 presentazione richiesta  2 valutazione domanda e acquisizione pareri  rilascio certificato	tempo medio di erogazione del servizio: 30 gg dalla acquisizione della relazione dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA)	C	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 0 moduli specifici/n° 0 istanze pervenute
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Realizzazione ed Esercizio Impianti di Smaltimento, Stoccaggio e Recupero Rifiuti; Rilascio Autorizzazione</a>	La Provincia individua le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani, con indicazioni plurime per ogni tipo di impianto. Sulla base di questa competenza rilascia l'autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti di smaltimento o di recupero rifiuti.	D.Lgs. 152/06	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Rifiuti	Sara Berizzi e Alessia Vitali	1 presentazione domanda  2 modulistica  esame e convocazione Conferenza dei Servizi per acquisizione pareri  3 rilascio autorizzazione	tempo medio di erogazione del servizio: 60 gg dalla data di acquisizione dei pareri previsti dalla legge	C	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; <b>condizione nella gestione delle pratiche;</b> sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n°incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° incontri effettuati	100%	n° 49 incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° 49 incontri effettuati
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Controllo Impianti Di Smaltimento E Recupero</a>	La Provincia, nell'ambito della gestione dei rifiuti, si occupa del controllo e della verifica dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti, compreso l'accertamento delle violazioni. Inoltre la Provincia sottopone ad adeguati controlli periodici gli stabilimenti e le imprese che smaltiscono o recuperano rifiuti.	D.Lgs. 152/06	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Rifiuti	Sara Berizzi e Alessia Vitali	1 comunicazione avvio del procedimento d'ufficio  2 modulistica  sopralluogo e redazione verbale  3 eventuale provvedimento sanzionatorio	tempo medio di erogazione del servizio: 30 gg dalla data di avvio del procedimento	G	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; <b>condizione nella gestione delle pratiche;</b> sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n°incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° incontri effettuati	100%	n° 1 incontro effettuato a porte aperte e con soggetto terzo/n° 1 incontri effettuati
			D.Lgs 152/2006 Parte seconda, Titolo III-bis; D.D.G. 1800/06 (allegato 1 "modello di domanda di AIA", allegato 2 "modalità di presentazione della domanda", allegato 3 "linea guida per la redazione della relazione tecnica", allegato 4 "modello del piano di monitoraggio e controllo"); D.G.R. 7492/08 (allegato A "Criteri per l'individuazione				1 presentazione domanda  2 modulistica  esame preliminare e convocazione Conferenza dei Servizi	tempo medio di erogazione del servizio: 60	C	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro					

Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Autorizzazione Integrata Ambientale: rilascio, rinnovo E riesame dell'Autorizzazione</a>	La Provincia rilascia, rinnova e riesamina l'Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti ricompresi nell'allegato VIII del D.Lgs 152/2006. La Provincia sottopone ai adeguati controlli periodici gli stabilimenti e le imprese in possesso di autorizzazioni ambientali per verificare la corretta gestione degli impianti. La Provincia secondo la gravità delle infrazioni, procede:	delle modifiche sostanziali ai sensi del D.Lgs 59/05", allegato C "Procedura per gli impianti soggetti a valutazione di incidenza")	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Rifiuti	Veruska Mandaglio	3	rilascio autorizzazione	gg dalla data di acquisizione dei pareri previsti dalla legge	prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 30 moduli specifici/n° 30 istanze pervenute
Rifiuti Aria Energia	<a href="#">Autorizzazione Integrata Ambientale: Diffida, Diffida Con Contestuale Sospensione Dell'attività, Revoca Dell'autorizzazione</a>	a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità; b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente; c) alla revoca dell'autorizzazione Integrata Ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo	D.Lgs. 152/06	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Rifiuti	Veruska Mandaglio	3	presentazione rapporti di sopralluogo/segnalazioni da parte dell'Autorità di Controllo e/o verifica dell'inadempimento da parte della Provincia	tempo medio di erogazione del servizio: 30 gg dall'accertamento	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° sopralluoghi effettuati da due soggetti/n° sopralluoghi effettuati	100%	n° 1 sopralluogo effettuato da due soggetti/n° 1 sopralluoghi effettuati
Acque Suolo	<a href="#">Ambito Estrattivo Di Cava: Approvazione Progetto</a>	La Provincia approva, per ogni Ambito territoriale estrattivo, il progetto di gestione produttiva dell'area nel contesto territoriale ambientale, anche con la previsione degli interventi di reinserimento. Prima dell'approvazione, la Provincia effettua verifica di compatibilità con il piano cave provinciale vigente e con le norme di polizia mineraria, previa acquisizione dei necessari nulla osta e pareri. Se l'Ambito Estrattivo ricade all'interno di un Parco regionale viene richiesto apposito parere tecnico all'Ente gestore del parco stesso. E' prevista la convocazione della consulta	L.R. 14/98; D.G.R.L 10316/02.	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Difesa del Suolo	Luciano Leusciatti	1	presentazione domanda di approvazione progetto	tempo medio di erogazione del servizio: 4 mesi dalla data di presentazione della richiesta di approvazione progetto a seguito di modifiche: 2 mesi dalla data	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n°incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° incontri effettuati	100%	n° 8 incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° 8 incontri effettuati
Acque Suolo	<a href="#">Attività Estrattiva: Rilascio Autorizzazione</a>	La Provincia rilascia l'autorizzazione alla coltivazione delle sostanze minerali di cava, previa verifica di compatibilità con il Piano cave provinciale vigente, con le norme di polizia mineraria e con il progetto degli ambiti territoriali estrattivi.	L.R. 14/98; D.G.R. 7857/02.	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Difesa del Suolo	Luciano Leusciatti	1	presentazione domanda	tempo medio di erogazione del servizio: 90 gg dalla data di presentazione domanda	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; <b>condivisione nella gestione delle pratiche;</b> sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 3 moduli specifici/n° 3 istanze pervenute
Acque Suolo	<a href="#">Episodi Di Inquinamento Da Idrocarburi: Processo Di Bonifica</a>	La Provincia dispone di una squadra di pronto intervento tramite una convenzione con l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) che viene attivata in caso di segnalazione inquinamento da idrocarburi in corpo d'acqua superficiale, al fine di intervenire tempestivamente per la messa in sicurezza.	L.R. 26/03, art. 43.	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Acque	Marzia Fumagalli	3	1 segnalazione 2 intervento 3 rimozione materiale	tempo medio di erogazione del servizio: immediato	Mancanza di una procedura di intervento codificata e standardizzata che regoli tutte le varie fasi dell'attività dalla segnalazione all'intervento	Attivazione delle procedure di intervento condivise con Enti di controllo (ARPA) attraverso un percorso collaudato e predefinito	3	SI	n° interventi che hanno seguito le procedure standard/n° interventi effettuati	100%	n° 3 interventi che hanno seguito le procedure standard/n° 3 interventi effettuati
Acque Suolo	<a href="#">Concessione Di Derivazione Di Acqua Pubblica, Autorizzazioni All'escavazione Di Pozzi E Relative Procedure Di Verifica Di Assoggettabilità A Via</a>	La Provincia rilascia le concessioni di piccola derivazione per l'utilizzo di acque pubbliche (compreso l'utilizzo ad uso idroelettrico) con prelievi da corso d'acqua superficiale, da sorgente o da pozzo. La concessione di derivazione viene rilasciata per un periodo massimo di anni 30 (40 nel caso di uso irriguo). La Provincia è competente anche per le relative procedure di Verifica di assoggettabilità a Via. E' libera la raccolta di acque piovane in invasi o cisterne a servizio di fondi agricoli o di singoli edifici.	R.D. 1285/20; D.M. 16/12/23; T.U. 1775/33 e s.m.i.; L.R. 24/2006 e R.D. 1775/1933 e s.m.i.; L.R. 26/2003; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; R.R. 02/2006	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Acque	Francesco Tagliaferri	1	presentazione domanda modulistica	tempo medio di erogazione del servizio: ai sensi dell'art.10 - comma 1 del R.R. 02/2006 il termine massimo per la conclusione del procedimento è fissato in 18 mesi dalla presentazione della domanda. Nel caso di assoggettamento	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; <b>condivisione nella gestione delle pratiche;</b> sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 12 moduli specifici/n° 12 istanze pervenute
		In caso di prelievi di acqua da corpi idrici superficiali per periodi limitati la Provincia				Francesco Tagliaferri	1	presentazione domanda modulistica	tempo medio	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro					
						Elisabetta Fontana	2	esame domanda e istruttoria tecnica	tempo medio							

Acque Suolo	<a href="#">Licenza di attingimento da corsi d'acqua superficiali</a>	rilascia una licenza di attingimento, nel rispetto delle condizioni indicate all'art.32 - comma 1 del R.R. 02/2006. La licenza può essere rilasciata per un periodo non superiore ad un anno, rinnovabile per un massimo di 5 volte.	R.D 1775/1933; R.R. 2/2006	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Acque	3	rilascio licenza o diniego dell'istanza	di erogazione del servizio: 30 gg dalla data di presentazione domanda	C	prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	2	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 5 moduli specifici/n° 5 istanze pervenute
Acque Suolo	<a href="#">Assenso All'uso Domestico Di Acqua Da Sorgente O Da Pozzo</a>	E' possibile presentare istanza di riconoscimento di uso domestico dell'acqua sotterranea (mediante pozzo o sorgente) da parte del proprietario di un fondo ovvero da parte dell'affittuario o dell'usufruttuario, dietro consenso espresso del proprietario, e la sua destinazione all'uso potabile, ivi compreso quello igienico, all'innaffiamento di orti o giardini, all'abbeveraggio di bestiame, purchè tali usi siano rivolti al nucleo familiare dell'utilizzatore e non configurino attività di tipo economico produttiva o avente fini di lucro.	R.D 1775/1933 e R.R. 2/2006	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Acque	3	Riconoscimento di uso domestico	(silenzio assenso)	C	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; <b>condivisione nella gestione delle pratiche;</b> sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	2	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 0 moduli specifici/n° 0 istanze pervenute
Acque Suolo	<a href="#">Autorizzazione Unica Per La Costruzione E L'esercizio Di Impianti Idroelettrici</a>	La Provincia rilascia l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti idroelettrici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Qualora necessario, all'interno del medesimo procedimento, viene istruita anche la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Preliminarmente alla presentazione della domanda di Autorizzazione Unica è necessario avere ottenuto apposita concessione di derivazione ad uso idroelettrico.	D.Lgs. 387/2003; D.G.R. 3298/2012	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Acque	3	presentazione domanda	tempo medio di erogazione del servizio: 90 gg dalla data di presentazione domanda salvo eventuali richieste di approfondimento/integrazioni	C	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; <b>condivisione nella gestione delle pratiche;</b> sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n°incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° incontri effettuati	100%	n° 23 incontri effettuati a porte aperte e con soggetto terzo/n° 23 incontri effettuati
Acque Suolo	<a href="#">Installazione Di Sonde Geotermiche</a>	La Provincia rilascia le autorizzazioni per l'installazione di sonde geotermiche con profondità superiori a 150 m dal piano campagna	D.G.R.L. 8/2244/06; D.G.R.L. 8/6232/07	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Difesa del Suolo	3	presentazione domanda	tempo medio di erogazione del servizio: 60 gg dalla data di presentazione domanda	C	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° sopralluoghi effettuati da due soggetti/n° sopralluoghi effettuati	100%	n° 2 sopralluoghi effettuati da due soggetti/n° 2 sopralluoghi effettuati
Acque Suolo	<a href="#">Scarichi in corpo Idrico Superficiale, sul suolo, sottosuolo: diffida, sospensione o revoca Autorizzazione</a>	La Provincia, qualora si verificassero i seguenti casi: superamento dei limiti allo scarico, inottemperanza prescrizioni e/o condizioni di validità imposte nei provvedimenti autorizzativi, scarichi non autorizzati, contesta le violazioni indicate dagli artt. 133 e 137 del D.Lgs 152/06, a seconda della gravità dell'infrazione, emette un provvedimento di diffida. In caso di situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, viene disposta la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato. In caso di mancato adeguamento alle disposizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, viene disposta la revoca	D. Lgs. 152/06; R.R. 03/06; R. R. 04/06	<a href="#">Francesco Tagliaferri (Adolfo Faletra fino al 31 maggio 2017)</a>	Acque	3	Presentazione segnalazione	Tempo medio di erogazione del servizio: 90 gg dalla data di segnalazione o accertamento	C	Accordo collusivo con le imprese e/o gli operatori economici; mancata predeterminazione dei contenuti della modulistica, della documentazione prodotta, delle regole dell'istruttoria e/o delle prescrizioni a presidio del rapporto autorizzativo una volta instaurato.	Esistenza di modulistica e procedure standardizzate; rapporti/incontri con Aziende e privati sempre effettuati previa comunicazione al Dirigente in spazi accessibili a qualsiasi altro funzionario della p.o. (porte aperte) ed in presenza di un soggetto terzo; <b>condivisione nella gestione delle pratiche;</b> sopralluoghi effettuati in loco sempre da almeno due operatori.	4	SI	n° moduli specifici/n° istanze pervenute	100%	n° 3 moduli specifici/n° 3 istanze pervenute
Acque Suolo		La Provincia è l'Ente competente a rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale per	D. Lgs. 152/06; R.R. 03/06; Reg.R. 04/06				presentazione domanda		C							



Rifiuti Aria Energia - Acque Suolo	illegittimo Amministrativo: Gestione Contenzioso	Se nell'esercizio della propria attività di controllo la Provincia accerta un illecito amministrativo, assume la gestione dell'eventuale contenzioso prendendo in esame ricorsi, controdeduzioni, acquisizione pareri, emissione provvedimenti (ordinanze, ingiunzioni o di archiviazione).	L. 689/81, art. 18.	Luciano Tovazzi	Acque, Difesa del Suolo, Rifiuti, Energia	Luciano Tovazzi	4	istruttoria tecnica della documentazione	tempo medio di erogazione del servizio: 90 gg dalla data di presentazione e del ricorso	Accordo collusivo con imprese, Aziende, Enti e cittadini nella fase di audizione e valutazione.	Contradittorio sempre in seno ad una Commissione con presenza di funzionari di riferimento e con redazione di verbale sottoscritto dai partecipanti.	3	Si	n° audizioni svolte in seno ad una Commissione con stesura di verbale sottoscritto /n° audizioni svolte	83%	n° 100 audizioni svolte in seno ad una Commissione con stesura di verbale sottoscritto /n° 120 audizioni svolte
							5	emissione provvedimenti (ordinanze, ingiunzioni o archiviazioni)								
							6	comunicazione all'interessato								

## DIREZIONE ORGANIZZATIVA V - AMBIENTE E TERRITORIO

## Pianificazione Territoriale

Responsabile del Procedimento: dott. Luciano Tovazzi

Scheda Monitoraggio Anno 2017

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile dell'istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area di riferimento *	Rischio rilevato	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio**	Attuazione misura SI/NO	In caso di risposta negativa indicare i tempi di attuazione della misura	Indicatore anno 2017	Target	Monitoraggio 2017	Note
Pianificazione Territoriale	<u>PTCP: attuazione ed evoluzione</u>	Attuazione di progetti e Agende Strategiche. Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del Piano attraverso la valutazione degli effetti del piano e delle sue scelte sulla programmazione provinciale e sulla pianificazione comunale.	L.R. 12/2005 s.m.i.	Luciano Tovazzi	Pianificazione Territoriale	Davide Spiller; Alessia Casartelli; Francesco Mazzeo; Azzurra Milani; Chiara Orio; Monica Santambrogio		Il PTCP prevede la realizzazione di progetti di territorio e la formazione di Agende Strategiche di Coordinamento Locale. Il Piano si configura come piano-processo sottoposto a monitoraggio.	Procedure definite dalla L.R. 12/2005 s.m.i. e dalla normativa del PTCP	C	Alterazione delle procedure e/o degli esiti dell'attività amministrativa per garantire vantaggi.	Rispetto e corretta applicazione delle norme che regolano il procedimento (normativa regionale); ampia partecipazione alle scelte di pianificazione, anche attraverso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Pubblicazione su SIVAS.	5	SI		Coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale nella procedura di VAS della variante di adeguamento del PTCP alla L.R. 31/2014	almeno 10 soggetti	18 soggetti (Determina dirigenziale n. 860 del 15/11/2017)	
Pianificazione Territoriale	<u>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: valutazione di compatibilità sugli strumenti urbanistici comunali</u>	La Provincia rilascia le valutazioni di compatibilità con il PTCP dei seguenti strumenti urbanistici: - Piani di Governo del Territorio e loro varianti - atti di programmazione negoziata - progetti di sportello unico per le attività produttive (art. 8 del D.P.R. 160/2010) - Programmi Integrati di Intervento	L.R. 12/2005 s.m.i.	Luciano Tovazzi	Pianificazione Territoriale	Davide Spiller; Alessia Casartelli; Francesco Mazzeo; Azzurra Milani; Chiara Orio; Monica Santambrogio	1 Richiesta di valutazione 2 Verifica della documentazione 3 Richiesta di eventuali documenti integrativi 4 Istruttoria tecnica e acquisizione parere gruppo di lavoro PGT 5 Confronto con il Comune 6 Determina espressione parere 7 Comunicazione parere al Comune		PGT e varianti: 120 gg. Pratiche di Sportello Unico Attività Produttive 90 gg. Programmi Integrati di Intervento: 45 gg.	C	Alterazione delle procedure e/o degli esiti dell'attività amministrativa per garantire vantaggi.	Rispetto e corretta applicazione delle norme che regolano il procedimento (normativa regionale e circolare provinciale approvata con delibera di Giunta Provinciale n.120 del 22.04.2004). Partecipazione all'istruttoria di più soggetti (Gruppo intersettoriale PGT, costituito con provvedimento del Direttore Generale del 05.12.2014). Utilizzo degli strumenti informatici per il monitoraggio dei procedimenti. Pubblicazione dei provvedimenti.	5	SI	Acquisizione dei pareri espressi dai Servizi provinciali (gruppo intersettoriale PGT) per conclusione istruttoria	100%	100%		
Pianificazione Territoriale	<u>Funzioni amministrative in materia paesaggistica (autorizzazioni, pareri ambientali, compatibilità, sanzioni)</u>	La Provincia rilascia le autorizzazioni paesaggistiche per l'esecuzione di interventi indicati nell'art. 80 della L.R. 12/2005. Inoltre, qualora il Comune nel quale ricade l'intervento proposto non sia dotato di idonea Commissione per il paesaggio, le funzioni amministrative in materia paesaggistica ricadono in capo alla Provincia.	D.Lgs. 42/2004; D.P.R. 139/2010; L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii.	Luciano Tovazzi	Pianificazione Territoriale	Monica Santambrogio; Azzurra Milani; Chiara Orio	<b>Autorizzazioni paesaggistiche</b> 1 Presentazione domanda 2 Verifica della documentazione 3 Richiesta eventuali documenti integrativi 4 Istruttoria tecnica della documentazione, sopralluogo 5 Parere Commissione Paesaggio, trasmissione alla Soprintendenza per parere vincolante, rilascio o diniego dell'autorizzazione paesaggistica 6 Trasmissione autorizzazione al richiedente e agli enti preposti <b>Pareri ambientali</b> 1 Ricezione convocazione Conferenza di Servizi 2 Verifica della documentazione 3 Richiesta eventuali documenti integrativi 4 Istruttoria tecnica della documentazione, sopralluogo 5 Parere Commissione Paesaggio 6 Trasmissione parere all'ente convocante		120 gg (procedura ordinaria); c (procedura semplificata). Imposti dalla convocazione della Conferenza di Servizi.	C	Attività collusive con i destinatari dell'atto finale; recepimento di documentazione non idonea e/o falsa per agevolare soggetti; attività collusive con imprese ed operatori economici.	Applicazione puntuale dei requisiti e/o delle condizioni di accesso. Applicazione dei criteri paesaggistici previsti negli strumenti di pianificazione (PPR e PTCP) e nei provvedimenti vigenti in materia (es. DGR 2727/2011). Partecipazione all'istruttoria di più soggetti (Commissione per il Paesaggio). Sopralluoghi per verificare lo stato dei luoghi rispetto a quanto dichiarato. Pubblicazione dei provvedimenti su albo pretorio online.	6	SI	Tasso di presenza dei commissari nelle sedute della Commissione Paesaggio	>80%	87%		
Pianificazione Territoriale	<u>Valutazione di impatto ambientale</u>	La VIA è uno strumento di politica ambientale per individuare e prevenire effetti negativi di un progetto e per adottare le soluzioni più idonee che lo rendono compatibile con l'ambiente. La procedura fornisce all'autorità che deve autorizzarne la realizzazione, prima che assumi la decisione, informazioni sulle conseguenze ambientali dell'attività; inoltre permette alla popolazione del territorio interessato di partecipare al processo decisionale	D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.; L.R. n.5/2010; R.R. n.5/2011	Luciano Tovazzi	Pianificazione Territoriale	Francesco Mazzeo; Azzurra Milani; Monica Santambrogio	1 Presentazione istanza di VIA su progetti 2 Ambientale 3 Pubblicazione della documentazione progettuale su SILVIA (Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale) 4 Eventuale richiesta integrazioni e pubblicazione delle stesse su SILVIA 5 Sopralluoghi 6 Riunioni intersettoriali 7 Conferenze di Servizi		Decisione entro 150 giorni dall'istanza.	C	Alterazione delle procedure e/o degli esiti dell'attività amministrativa per garantire vantaggi personali.	Predeterminazione mediante check list dei contenuti della domanda, della documentazione a corredo e della trattazione della pratica. Utilizzo degli strumenti informatici per il monitoraggio dei procedimenti. Partecipazione all'istruttoria di più soggetti (Gruppo intersettoriale VIA, costituito con provvedimento del Direttore Generale del 01.02.2012). Pubblicazione su SILVIA.	7	SI	Convocazione degli organismi collegiali (Gruppo VIA; Conferenza dei Servizi) per ogni procedimento	100%	100%		





			LR 16/2004				3	Restituzione dei dati a fronte di formale richiesta										
Protezione Civile	<a href="#">Programmazione e Pianificazione dei rischi</a>	Verifica piano comunali di emergenza – supporto a Enti per pianificazione emergenza – Piani di livello provinciale	L. 225/92 L. 100/2012 D.lgs 112/98 LR 1/2000 LR 16/2004	Fabio Valsecchi	Protezione Civile	Bruno Ratti	1 2 3 4 5 6	Ricezione e registrazione istanza Verifica istanza e richiesta eventuali integrazioni Istruttoria tecnico amministrativa Acquisizione ev. pareri Riunione tecnica / commissione - comitato Rilascio provvedimento	30	C	MANCATA PREDETERMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE E PRODOTTA E DELLE REGOLE DELL'ISTRUTTORIA	RISPETTO DEI TEMPI TEORICI	4	SI	Attuazione di un sistema di rotazione dell'istruttore (anche con personale del Servizio Civile) della Pratica e/o impiego di tecnici per l'istruttoria che conducono l'attività in collaborazione.	ogni 12 me	Attività condotta dal referente istruttoria tecnica in quanto unico in disponibilità al servizio con il supporto/collaborazione di personale Amministrativo e/o del Servizio Civile	
Protezione Civile	Gestione e supporto situazioni di emergenza	Attivazione e coordinamento sala Ce.Si. – supporto a Enti e Comuni – Partecipazione CCS Prefettura – Gestione colonna mobile provinciale – Gestione Centri emergenza e strutture esterne - Attivazione e coordinamento Volontari in caso di evento	L. 225/92 L. 100/2012 D.lgs 112/98 LR 1/2000 LR 16/2004 LR 1/2008 RR 9/2010 DGR 8/4036 del 24.01.2007	Fabio Valsecchi	Protezione Civile	Bruno Ratti	1 2 3	Ricevimento e smistamento avvisi di criticità da RL Allertamento del volontariato di PC Coordinamento volontari, mezzi e attrezzature per interventi in emergenza con Colonna Mobile provinciale	Tempestiv	C	MANCATA PREDETERMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE E PRODOTTA E DELLE REGOLE DELL'ISTRUTTORIA	RISPETTO DEI TEMPI TEORICI	5	SI	Attuazione di un sistema di rotazione dell'istruttore (anche con personale del Servizio Civile) della Pratica e/o impiego di tecnici per l'istruttoria che conducono l'attività in collaborazione.	ogni 12 me	Attività condotta dal referente istruttoria tecnica in quanto unico in disponibilità al servizio con il supporto/collaborazione di personale Amministrativo e/o del Servizio Civile	
Protezione Civile	Coordinamento Volontari e Esercitazioni	Supporto e pianificazione esercitazioni e Prevenzione nell'ambito del protocollo fiumi sicuri, piano grandi precipitazioni nevose ecc. con erogazione provvidenze e supporto/coordinamento	L. 225/92 L. 100/2012 D.lgs 112/98	Fabio Valsecchi	Protezione Civile	Bruno Ratti	1	Presentazione / predisposizione progetti scenari esercitativi	30	C	MANCATA PREDETERMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE E PRODOTTA E DELLE REGOLE DELL'ISTRUTTORIA	RISPETTO DEI TEMPI TEORICI	4	SI	Diversificare il n. di atti finali/comunicazioni al richiedente, sottoscritti da soggetti diversi da coloro che abbiano redatto l'istruttoria	100%	100%	





Trasporti e Mobilità	<a href="#">Imprese di autoriparazione</a>	Imprese di autoriparazione: autorizzazione nomina responsabile tecnico	D.P.R. 16/12/1992 N. 495 art. 240 comma 1	Fabio Valsecchi	Trasporto Privato	Emanuela Rigamonti	1	<a href="#">Ricezione e registrazione istanze</a>	5	C	MANCATA PREDERMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE E PRODOTTA, DELLE REGOLE DELL'ISTRUTTORIA E/O DELLE PRESCRIZIONI A PRESIDIO DELLA PROCEDURA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE	RISPETTO DEI TEMPI TECNICI	3	SI	Diversificare il n. di atti finali che siano sottoscritti da soggetti diversi da coloro che abbiano redatto l'istruttoria	100%	100%	
			Dlgs. 30/04/1992 N. 285 art. 80				2	Istruttoria tecnico-amministrativa										
							3	Rilascio provvedimento di nomina										
							4	Aggiornamento banca dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (CED Roma)										
							5	Archiviazione										
Trasporti e Mobilità	Imprese di autoriparazione	Imprese di autoriparazione: controllo amministrativo sulle imprese autorizzate	L. 05/02/1992 N.122 –	Fabio Valsecchi	Trasporto Privato	Emanuela Rigamonti	1	<a href="#">Ricezione e registrazione istanze di verifica (attività di sportello)</a>	30	D	MANCATA PREDERMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE E PRODOTTA, DELLE REGOLE DELL'ISTRUTTORIA E/O DELLE PRESCRIZIONI A PRESIDIO DELLA PROCEDURA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE	RISPETTO DEI TEMPI TECNICI	3	SI	Diversificare il n. di atti finali/comunicazioni al richiedente, sottoscritti da soggetti diversi da coloro che abbiano redatto l'istruttoria	100%	100%	
			Dlgs. 30/04/1992 N. 285 art. 80 comma 8 nuovo C.d.S.				2	Istruttoria amministrativa										
			del D.P.R. 16/12/1992 N. 495 art.239-240-241 "Regolamento di esecuzione e attuazione nuovo C.d.S."				3	Istruttoria tecnica a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Territoriale di Lecco										
							4	Predisposizione atto dirigenziale di autorizzazione										
							5	Aggiornamento banca dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (CED Roma)										
							6	Archiviazione										
Trasporti e Mobilità	Autoscuole - imprese di consulenza	Autoscuole: rilascio autorizzazioni all'esercizio delle attività di consulenza	D.Lgs.285/92	Fabio Valsecchi	Trasporto Privato	Gian Pietro Visconti	1	<a href="#">Ricezione e registrazione istanze</a>		C	MANCATA PREDERMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE E PRODOTTA, DELLE REGOLE	RISPETTO DEI TEMPI TECNICI	3	SI		100%	100%	
			D.M 317/95				2	Istruttoria tecnico-amministrativa										







Contabilità Generale	Liquidazioni e pagamenti atti dirigenziali	Procedura centralizzata di controllo ed esecuzione dei pagamenti sulla base di provvedimenti di liquidazione dei settori.	TUEL 267/2000 e successive modificazioni	<a href="#">Conti Corrado</a>	Cassa	Maria Bolis	1	Ricevimento atto di liquidazione	15 gg	C	Assenza controllo regolarità tecnica liquidazione della spesa/assenza documentazione certificativa regolarità contributiva (DURC)/assenza controllo regolarità fiscale Equitalia per pagamenti maggiori di 10 mila Euro/ingiustificato mancato rispetto tempi di pagamento e dell'ordine cronologico	Controllo della presenza del visto di regolarità che attesti correttezza impegno di spesa e disponibilità di bilancio /presenza nella liquidazione di tutti i dati richiesti/verifica esistenza DURC e attestazione di non inadempienza per verifica con Agenzia delle Entrate/verifiche a campione del Collegio dei revisori/pubblicazione sul sito istituzionale tempi medi di pagamento/possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento.	5		n. controlli sulla regolarità contabile /n. atti di liquidazione	100%	<b>100% (1755/1755)</b>	
							2	Controllo e collegamento della fattura all'apposito atto di liquidazione nel programma delibere/determine.										
							3	Controllo di regolarità contabile e fiscale										
							4	Apposizione visto di regolarità contabile ed autorizzazione all'emissione del mandato anche nel programma gestione										
							5	Emissione mandato di pagamento e firma del ragioniere										
							6	Invio mandato al tesoriere flusso informatico										
							7	Archivio fattura originale presso il settore finanziario										
Contabilità Generale	Restituzione depositi cauzionali	Procedura di versamento ai soggetti che hanno effettuato depositi per gare e altre autorizzazioni	D.Lgs. 263/2006	<a href="#">Conti Corrado</a>	Cassa	Maria Bolis	1	Presentazione richiesta di svincolo da parte del settore competente	10 gg	D	Ingiustificato mancato rispetto dei tempi e della cronologia per restituire i depositi in base alle comunicazioni dei Settori ed in particolare del Servizio concessioni/mancata disponibilità di bilancio/errata determinazione beneficiario. Il problema è a monte per smaltimento da parte del Servizio Concessioni delle pratiche di restituzioni depositi effettuati da privati da anni	Controllo puntuale su ogni atto disponibilità di bilancio/controllo su esatta determinazione beneficiario della restituzione del deposito/possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento	4 SI		n° verifiche effettuate su esatta determinazione del beneficiario della restituzione del deposito/ n°richieste pervenute dai settori;	100%	<b>100% (166/166)</b>	
							2	Controllo regolarità contabile										
							3	Emissione mandato di pagamento e firma del Ragioniere Capo										
Contabilità Generale	Contrazione mutui	Stipulazione contratti di prestito con Cassa Depositi e Prestiti e altri istituti di credito	TUEL 267/2000 e successive modificazioni	<a href="#">Conti Corrado</a>	Impegni	Carmen Bugana	1	Approvazione progetto definitivo dell'opera per la quale viene stipulato il mutuo.	30 gg	B	Mancato rispetto degli indirizzi di bilancio per scelta Istituto mutuante/ritardo nella richiesta di mutuo alla cassa DD.PP.dopo l'approvazione del progetto definitivo dei lavori/investimenti da finanziare.	Indicazione nel PEG di precisi indicatori diretti a verificare il rispetto delle procedure/controllo Collegio dei revisori su tipologia e modalità di indebitamento	3 SI		n° verifiche effettuate sul rispetto delle procedure/n°contratti stipulati	100%	<b>0%</b>	Nel 2017 non abbiamo previsto la contrazione di nessun mutuo
							2	Predisposizione determinazione di assunzione mutuo.										
							3	Redazione contratto e certificati richiesti dall'istituto mutuante,										
Contabilità Generale	Richiesta ratei mutui	Procedure per riscuotere da istituti mutuanti le somme destinate al pagamento degli	TUEL 267/2000 e successive modificazioni	<a href="#">Conti Corrado</a>	Impegni	Carmen Bugana	1	Ricevimento atto di liquidazione	10 gg	C	Ingiustificato ritardo nella richiesta dei ratei di mutuo alla Cassa DD.PP.	Indicazione nel PEG di precisi indicatori per il rispetto della tempestività della richiesta	3 SI		n. giorni di ritardo nella richiesta / n. richieste di ratei di mutuo erogati in ritardo	< 3 giorni	<b>0</b>	
							2	Controllo contabile										
							3	Predisposizione della richiesta e dei relativi allegati										

		investimenti					4	Invio all'istituto mutante.									
Contabilità Generale	Verifiche contabili per gli organi di controllo	Procedure di controllo e rendicontazione dirette al rispetto di limiti per particolari tipologie di spesa	L. 122/2010	<a href="#">Conti Corrado</a>	Controllo	Tiziana Maino	1	Predisposizione materiale da sottoporre all'attenzione dei Revisori contabili per i pareri obbligatori o facoltativi.	Entro i termini di legge	G	Ingiustificata mancata predisposizione atti necessari per controllo da parte del Collegio dei Revisori e Corte dei Conti/mancata individuazione spese soggette a limiti in base alla normativa/mancato invio atti ad Organi di controllo esterni	Indicazione nel PEG di precisi indicatori per il rispetto della tempestività della richiesta	2 SI	raccolta bimestrale dei dati da inviare	Almeno 6	6	1. Tutti i pareri obbligatori (su bilancio, assestamento, rendiconto, sull'aggiornamento del regolamento di contabilità) sono stati predisposti dal collegio e l'ufficio ha predisposto il materiale necessario per l'emissione del parere. 2. L'ufficio pianificazione e controlli interni ha curato nel corso del 2017 la segreteria del Collegio dei Revisori redigendo n. 9 verbali al 30.11.2017. 4. Il questionario sul rendiconto 2016 per la Corte dei Conti è stato inviato in data 30/10/2017 da parte del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dopo attenta compilazione degli uffici, rispettando le scadenze.
							2	Tenuta dei registri dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti									
							3	Comunicazione impegni spese pubblicitarie, di rappresentanza e incarichi									
							4	Compilazione e trasmissione questionari alla Corte dei Conti									
Contabilità Generale	Verifica contabile proposta di deliberazione	Controllo e registrazione spese proposte dal Presidente o dal Consiglio	TUEL 267/2000 e successive modificazioni	<a href="#">Conti Corrado</a>	Impegni	Carmen Bugana	1	Ricevimento decreto deliberativo	7 gg	F	Mancato e ingiustificato rispetto dei tempi per il rilascio del parere di regolarità contabile/mancata e ingiustificata registrazione dell'impegno	Previsione di tempi precisi di rilascio del parere nel regolamento di contabilità/previsione modalità di controllo successivo della regolarità della procedura nel Regolamento sui controlli/inserimento nel PEG di indicatori di misurazione dell'attività di questo tipo/controlli a campione Collegio dei revisori	2 SI	n.decreti deliberativi con rilascio del parere in ritardo/n. decreti pervenuti;	0%	0%	0%
							2	Controllo regolarità contabile e firma parere.									

Contabilità Generale	Verifica regolarità contabile determinazioni	Controllo e registrazione spese proposte da determinazioni dirigenziali	TUEL 267/2000 e successive modificazioni	<a href="#">Conti Corrado</a>	Impegni	Carmen Bugana	1	Ricevimento determinazione.	5 gg	F	Mancato e ingiustificato rispetto dei tempi per il rilascio della verifica di regolarità contabile sulle determinazioni	Previsione di tempi precisi di rilascio del visto nel regolamento di contabilità/previsione modalità di controllo successivo della regolarità della procedura nel Regolamento sui controlli/inserimento nel PEG di indicatori di misurazione dell'attività di questo tipo/controlli a campione Collegio dei revisori	2	SI	n.determinazioni con rilascio del visto di regolarità contabile in ritardo/n. determinazioni pervenute;	0%	<b>100% (1136/1136)</b>	
							2	Controllo regolarità contabile e assunzione impegni di spesa. Firma Ragioniere Capo.										
							3	Immissione visto regolarità contabile										
							4	Invio alla segreteria per la pubblicazione e per la successiva trasmissione al settore competente										
Contabilità Generale	<a href="#">Restituzione somme per entrate tributarie e COSAP non dovute</a>	Rimborsi, su richiesta, di quote relative a tributi e canoni versate erroneamente.	D.Lgs. 267/00; L. 212/00; D.Lgs. 231/02; Regolamento provinciale di contabilità; Regolamento generale delle entrate provinciali; Regolamento provinciale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.	<a href="#">Conti Corrado</a>	Tributi	Teresa Magno	1	Esame della documentazione ed eventuali richieste di integrazioni	30 gg	D	Ingiustificato ritardo nel rispetto dei tempi e del criterio cronologico nella restituzione di tributi/entrate non dovuti	Indicazione nel PEG di precisi indicatori per il rispetto della tempestività e della correttezza della restituzione/possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento	4	SI	n. atti restituiti senza rispettare i tempi	0%	<b>0%</b>	
							2	Predisposizione dell'apposito atto per la restituzione dell'entrata non dovuta										
							3	Controllo di regolarità contabile e firma del relativo visto con autorizzazione alla liquidazione										
							4	Emissione mandato di pagamento e firma del Ragioniere Capo										
Contabilità Generale	<a href="#">Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT): versamento all'ACI</a>	Incassi e controlli dei versamenti relativi all'IPT.	D. Lgs. 285/92, artt. 93 e 94; D.Lgs. 446/97, artt. 52 e 56; D.M. 435/98; L. 212/00; L. 296/2006; L. 148/2011; Regolamento generale delle entrate	<a href="#">Conti Corrado</a>	Tributi	Teresa Magno	1	Incassi e controllo versamenti dall'ACI.	Entro il mese successivo a quello di competenza	C	Mancata verifica correttezza riversamenti IPT da ACI	Approvazione convenzione con ACI con precisi obblighi di riversamento IPT/obblighi inseriti tra gli indicatori di PEG/controllo del Dirigente dei prospetti di verifica mensile dei versamenti	2	SI	n. controlli effettuati/n. riversamenti IPT da ACI	100%	<b>100% (12/12)</b>	n. 1 al mese
							2	Rendicontazione mensile										
Contabilità Generale	<a href="#">Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile (RCA)</a>	Incassi e controlli dei versamenti relativi alla tassa sull'RCA	D.Lgs. 285/92; D.Lgs. 446/97, art. 60; L. 212/00; L. 68/2011; Regolamento generale delle entrate provinciali.	<a href="#">Conti Corrado</a>	Tributi	Teresa Magno	1	Incassi e controllo versamenti dall'Agenzia delle Entrate.	Entro il mese successivo a quello degli incassi	C	Mancata verifica correttezza riversamenti imposta RCA da Agenzia Entrate e trattenute per recupero tagli trasferimenti erariali	Inserimenti tra gli indicatori di PEG/controllo del Dirigente dei prospetti di verifica mensile dei versamenti	2	SI	n. controlli effettuati/n. riversamenti RCA da Agenzia delle Entrate	100%	<b>100% (17/17)</b>	n. ordinativi RCA
							2	Rendicontazione mensile										
Contabilità Generale	<a href="#">Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, protezione ed Igiene dell'Ambiente: TARI</a>	Incassi e controlli dei versamenti relativi alla TARI.	D.L. 504/92; D.Lgs. 507/93; D.Lgs. 22/97, art. 49, comma 17; L. 212/00; L. 296/2006. Regolamento generale delle entrate provinciali.	<a href="#">Conti Corrado</a>	Tributi	Teresa Magno	1	Incassi e controllo versamenti dai Comuni	Entro febbraio dell'anno successivo agli incassi	C	Mancata verifica correttezza versamenti tributo ambiente dai Comuni o dai concessionari per loro conto	Approvazione convenzioni con i Comuni per il versamento del tributo ambiente con termini precisi di versamento/obblighi inseriti tra gli indicatori di PEG	2	SI	n. controlli effettuati/n.versamenti TARI effettuati dai Comuni	100%	<b>100% (271/271)</b>	n. ordinativi TARI
							2	Rendicontazione annuale										



**DIREZIONE ORGANIZZATIVA II - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Responsabile del procedimento: dott.ssa Antonella Cazzaniga

Scheda Monitoraggio Anno 2017

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile dell'istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area di riferimento*	Rischio rilevato	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio**	Attuazione misura SI/NO	Indicatore anno 2017	Target	Monitoraggio 2017	Note
Trattamento Giuridico - economico previdenziale	Autorizzazione incarichi	Autorizzazioni all'espletamento di incarichi esterni da parte dei dipendenti dell'ente	ex art. 53 D.Lvo 165/2001	<u>Antonella Cazzaniga</u>	Trattamento Giuridico	<u>Nadia Bergamaschi</u>	1	Istruttoria pratica - parere del Dirigente competente	15	D	rischio di imprecisione verifica dell'insussistenza di situazioni, "anche potenziali", di conflitti di interessi	dichiarazione da parte del dipendente e/o dal Responsabile di Servizio di assenza di situazioni, anche potenziali di conflitti di interesse	6	SI	N. attestazioni fatte dai dipendenti/n. autorizzazioni richieste	>=90%	N. 33 incarichi autorizzati con relative attestazioni fatte dai dipendenti	
							2	Stesura atto di autorizzazione e firma Direttore										
							3	Comunicazione interessati										
Organizzazione Selezione e formazione Sicurezza sul lavoro	Piano di formazione annuale personale dipendente	Predisposizione del Piano di Formazione per l'aggiornamento e la specializzazione del personale dipendente – Realizzazione corsi in house	ex art. 23 CCNL 01.04.1999	<u>Antonella Cazzaniga</u>	Formazione	Rosaria Ragone	1	Redazione schede di rilevazione fabbisogni formativi o colloqui, interviste	90	E	Motivazione generica dei presupposti di legge per conferimento dell'intervento formativo ad un determinato soggetto; elusione o artata applicazione delle regole di selezione per l'affidamento dell'incarico; mancanza di criteri oggettivi per la comparazione curriculare e delle proposte formative	valutazione delle proposte formative e dei curricula dei formatori basata su criteri oggettivi e predefiniti; effettuazione della customer satisfaction degli utenti interni quale elemento di valutazione per successivi affidamenti	4	SI	rotazione incarichi per corsi in house	<=20%	non è stato effettuato nessun corso in house	
							2	Analisi dei fabbisogni formativi										
							3	Adozione atto da parte della Giunta e firma parere dirigente										
							4	Invio programmi e iscrizioni ai corsi										
							5	Svolgimento corsi										
							6	Raccolta documentazione, questionari di gradimento										
							7	Predisposizione attestati di partecipazione										
							8	Liquidazione docenti										
Trattamento Giuridico - economico previdenziale	Incarichi a contratto	Conferimento di incarico a contratto per qualifiche dirigenziali o alta specializzazione a copertura di posti d'organico	ex art. 110 TUEL	<u>Antonella Cazzaniga</u>	Trattamento Giuridico	<u>Nadia Bergamaschi</u>	1	Predisposizione e adozione deliberazione motivata giunta	40	A	Previsione di requisiti di partecipazione al bando "personalizzati"; irregolare composizione della commissione di concorso; false certificazioni; omessa o incompleta verifica dei requisiti;	Costituzione commissioni con componenti interni ed esterni scelti con criterio di sorteggio da un elenco predefinito ratione materiae; determinazione delle condizioni d'accesso alla selezione fondata su criteri di stretta pertinenza con i contenuti delle prestazioni lavorative, privilegiando modalità d'individuazione del titolo di studio specifico anche con riferimento ai principi di equipollenza fra titoli; assenza d'interlocazione della Commissione con il candidato durante lo svolgimento prova orale;	6	Non previsto			NON PREVISTO	
							2	Predisposizione e adozione determina approvativa avviso pubblico per selezione										
							3	Procedura selettiva										
							4	Predisposizione e adozione determina conferimento incarico. Assunzione impegno di spesa										
							5	Decreto Presidente per stipula contratto incarico										
							6	Predisposizione contratto individuale di lavoro e sottoscrizione										

Organizzazione Selezione e formazione Sicurezza sul lavoro	<u>Stage di alternanza Scuola Lavoro</u>	Effettuazione di tirocini formativi e di orientamento al fine di offrire a studenti delle scuole secondarie, delle università, ai neolaureati, l'opportunità di verificare nel concreto le conoscenze acquisite e di confrontarsi con un'attività reale e non simulata	L.196/1997 art.18	<u>Antonella Cazzaniga</u>	<u>Stage</u>	Rosaria Ragone	1 Contatti con istituti interessati e i settori 2 Stesura determina di approvazione convenzione e progetto formativo 3 Comunicazione istituti, studenti, settori interessati	20	E	Nessun rischio rilevato	Nessuna misura da intraprendere	0	//	//	//	NON PREVISTO	
Organizzazione Selezione e formazione Sicurezza sul lavoro	<u>Assunzione obbligatoria disabili cat. A e B1</u>	Assunzione obbligatoria di lavoratori disabili mediante richiesta di avviamento al Centro per l'Impiego competente per la copertura di posti destinati alle categorie A e B1	L.68/1999	<u>Antonella Cazzaniga</u>	Organizzazione Reclutamento Selezione	Vittorio Mezzera	1 Stesura determina dirigenziale di avvio procedura-impegno di spesa-firma dirigente 2 Richiesta numerica Ufficio Collocamento Obbligatorio 3 Stipula contratto individuale di lavoro	60	A	False certificazioni; omessa o incompleta verifica dei requisiti;	controlli e verifiche certificazioni	5	Non previsto			NON PREVISTO	Divieto assunzionale di legge
Organizzazione Selezione e formazione Sicurezza sul lavoro	<u>Assunzione mediante avviamento iscritti. Liste di Collocamento a tempo indeterminato, a tempo determinatato</u>	Avviamento degli iscritti presso i Centri per l'Impiego per le assunzioni per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo	L. 56/1987, art.16	<u>Antonella Cazzaniga</u>	Organizzazione Reclutamento Selezione	Vittorio Mezzera	1 Stesura determina di avvio procedura, richiesta all'Ufficio di Collocamento 2 Atto di nomina della Commissione giudicatrice e firma dirigente 3 Espletamento procedura di idoneità 4 Atto impegno di spesa per assunzione 5 Stipula contratto individuale di lavoro	30	A	Previsione di requisiti di partecipazione al bando "personalizzati"; irregolare composizione della commissione di concorso; false certificazioni; omessa o incompleta verifica dei requisiti;	controlli e verifiche certificazioni	5	Non previsto			NON PREVISTO	Divieto assunzionale di legge
Organizzazione Selezione e formazione Sicurezza sul lavoro	<u>Procedura selettiva assunzione a tempo indeterminato, a tempo determinato, e assunzioni obbligatorie disabili cat. B3 - C e D</u>	Assunzione di personale mediante selezioni pubbliche per titoli ed esami o per soli esami o per soli titoli per esigenze temporanee o eccezionali per i quali è richiesto il diploma di scuola secondaria superiore.	D.Lgs. 165/2001 artt. 35, 36 e L. 68/1999	<u>Antonella Cazzaniga</u>	Organizzazione Reclutamento Selezione	Vittorio Mezzera	1 Stesura determina avvio procedura concorsuale (bando) e firma dirigente 2 Atto di nomina Commissione giudicatrice e firma parere dirigente 3 Espletamento procedura selettiva 4 Stesura determina dirigenziale approvativa graduatoria, impegno di spesa e firma dirigente	40	A	Previsione di requisiti di partecipazione al bando "personalizzati"; irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; false certificazioni; omessa o incompleta verifica dei requisiti;	Costituzione commissioni con componenti interni ed esterni scelti ratione materiae; determinazione delle condizioni d'accesso alla selezione fondata su criteri di stretta pertinenza con i contenuti delle prestazioni lavorative, privilegiando modalità d'individuazione del titolo di studio specifico anche con riferimento ai principi di equipollenza fra titoli; assenza d'interlocuzione della Commissione con il candidato durante lo svolgimento della prova orale;	6	SI	n° commissioni differenti costituite/n° procedure concorsuali	100%		



**DIREZIONE ORGANIZZATIVA VI**  
**LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO**  
**Centri per l'impiego e servizi al lavoro - Collacamento disabili e fasce deboli - Istruzione Formazione Professionale -Interventi Sociali Politiche Giovanili**  
**Responsabile del Procedimento: dr. Roberto Panzeri**  
**Scheda Anticorruzione Anno 2017**

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile dell'istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area generale di riferimento*	Rischio rilevato	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio**	Attuazione misura SI/NO	Indicatore Anno 2017	Target	Monitoraggio 2017	Note
Istruzione	<a href="#">Centro Multimedia. Prestiti. Consulenze. Corsi</a>	Servizio Prestiti inerenti alla Mediateca Corsi e Consulenze per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.	D.Ls 112/98 D.P.R. 275/99 L. 53/03	<a href="#">Roberto Panzeri</a>	Istruzione	Adolfo Lo Stracco Anna Longhi		Servizio di prestito di testi e film didattici	Per i prestiti Entro 5 gg. dalla richiesta	C	Riconoscimento indebito del servizio a un'istituzione scolastica/formativa anche a seguito di falsa dichiarazione da parte di utenti/ istituzioni scolastiche/formative inerenti ai servizi da erogare.	Promozioni di intese/convenzioni con le istituzioni scolastiche e formative.	5	SI	Attuazione servizi per il 90 % delle richieste entro i tempi indicati	entro 5 giorni	100%	
						Programmazione corsi												
						Consulenza tecnica	Per consulenza tecnica entro 21 gg. dalla richiesta											
Istruzione	<a href="#">Locali e strutture scolastiche: concessione utilizzo</a>	Concessione in uso a enti, gruppi, associazioni e cittadini, dei locali e delle attrezzature scolastiche, per attività a carattere sportivo, culturale, formativo e divulgativo.	Regolamento per l'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche per attività sportive e culturali in orario extrascolastico. Delibera n. 89 del 03/09/1996	<a href="#">Roberto Panzeri</a>	Istruzione	Anna Longhi	1	Richiesta	30 aprile di ogni anno per uso continuativo Almeno 20 gg prima della data di utilizzo per uso occasionale	D	Riconoscimento indebito dell'esenzione rispetto alle tariffe applicate; sostituire con recepimento di falsa documentazione al fine di agevolare alcuni soggetti nell'accesso all'uso convenzionato di locali e/o attrezzature scolastiche.	Promozioni di intese/convenzioni con le istituzioni scolastiche e formative, Enti Locali e Associazioni.	5	SI	Attuazione servizi per il 90 % delle richieste entro i tempi indicati	entro 7 giorni dalla richiesta	100%	
						2	Trasmissione richiesta a Istituto scolastico di pertinenza per null osta	30 giorni dalla richiesta										
						3	Rilascio autorizzazione d'uso	Uso prolungato 20 gg dal ricevimento del parere dell'Istituto scolastico. Uso occasionale con opportuno anticipo sulla data di utilizzo										
Istruzione	Piano di dimensionamento della rete scolastica	Approvazione del Piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche del territorio.	D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 D.P.R. n. 233 del 18.6.1998 D.G.R. n. VII/48116 del 14.2.2000	<a href="#">Roberto Panzeri</a>	Istruzione	Domenica Butti	1	Istruttoria: esame richieste presentate dai Comuni, successive consultazioni territoriali, convocazione Comitato provinciale di coordinamento della rete scolastica e formativa per acquisizione di un parere di massima	Entro il 31 ottobre di ogni anno	C	Abuso nell'adozione dei provvedimenti di dimensionamento ai fini di favorire il personale dirigente, insegnante e non degli Istituti Scolastici.	Attivazione di procedure di concertazione tra gli Ambiti Territoriali, l'Ufficio Scolastico Territoriale e le Parti Sociali.	5	SI	Attuazione procedure per il 90% secondo indicazioni di R.L.	entro 31/10/2017 sulla base delle indicazioni regionali.	100%	
						2	Approvazione Piano da parte del Presidente della Provincia											



Formazione Professionale	<a href="#">Apprendistato: piano formativo e approvazione graduatoria</a>	catalogo per la formazione degli apprendisti assunti sul territorio della Provincia di Lecco.	Le Delibere regionali che, di volta in volta, definiscono gli indirizzi per presentare i piani provinciali.	<a href="#">Roberto Panzeri</a>	Apprendistato	Alessandra Mucelli Vanessa Gaddi	3	Approvazione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico			6			entro i termini previsti da R.L.	100%	
							4	Approvazione del/dei catalogo/ghi								
							5	Gestione delle procedure di validazione dei PIP								
							6	Gestione degli atti di liquidazione e contestuale verifica della rendicontazione presentata dal capofila	D	Approvazione di PIP non rispondenti ai requisiti normativi.		Si	Attuazione dei servizi secondo le linee di indirizzo di R.L			
Istruzione e Formazione Professionale	Gestione e monitoraggio rilascio degli attestati e delle certificazioni attraverso il sistema informatico regionale dei percorsi CFP e leFP.	Si tratta di un accordo con la Regione che ha attribuito alle Province ulteriori ambiti di intervento al fine di rispondere in modo adeguato e coerente ai bisogni di istruzione e formazione.	Atto Negoziale sottoscritto in data 05.03.2012 tra Provincia di Lecco e la Regione Lombardia	<a href="#">Roberto Panzeri</a>	Istruzione Formazione e Professionale	Antonella Cassinelli	1	Monitoraggio e supporto nel rilascio degli attestati e delle certificazioni attraverso il sistema informatico regionale	Entro il 31 ottobre di ogni anno	C	Abuso nel rilascio delle certificazioni finali di qualifica;	3	Si	Attuazione del 90% delle attività di supporto e rilascio attestati attraverso il sistema informatico regionale.	Entro 31/10/2017 e comunque entro 30 giorni dalla richiesta.	100%
Interventi Sociali; Politiche Giovanili	Disabili sensoriali (Conferimento del servizio)	La Provincia non gestisce direttamente, ma conferisce ad Enti, Istituzioni, Cooperative, con professionalità specifiche la gestione dei servizi di Assistenza ai Disabili Sensoriali. Essa consiste in un supporto	L104/1992 Art.3 3°comma;L. 67/1995 Art. 5 L.328/2000 Art.7; L.R. 3/2008 Art. 12 lett. e L.R 35/2016 Art. 10 comma 2	<a href="#">Cristina Pagano</a>	Famiglia, Minori, Disabili	Cristina Pagano	1	Procedura per il conferimento del servizio	Entro l'avvio dell'anno scolastico	B	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti; definizione dei requisiti tecnico economici di accesso alla gara al fine di favorire un ente/istituzione/cooperativa.	5	Si	n. questionari di gradimento restituiti su n. di questionari distribuiti con grado di soddisfazione >=3	>=60%	100%
	Servizi di supporto a favore dei Disabili	Attraverso il contributo della Regione, la Provincia eroga	D.Lgs.112/98 art.139;				1	Istanza di richiesta di contributo da parte dei Comuni			Mancata osservanza delle regole di concessione dei contributi					

Interventi Sociali; Politiche Giovanili	(Trasporto scolastico alunni disabili frequentanti gli istituti scolastici superiori – Protocolli e/o accordi con Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e/o con i Comuni)	La Provincia eroga, nel rispetto di parametri prestabiliti, contributi ai Comuni per il trasporto scolastico di alunni disabili frequentanti gli istituti scolastici superiori.	L. 328/2000; L.R. 19/2007; L.R. 3/2008; L.R. 13/2008; Consiglio di Stato n. 1930/2013 e n. 3950/2013 L.R. 35/2016 Art. 10 comma 2	<a href="#">Cristina Pagano</a>	Famiglia, Minori, Disabili	Davide Villa	parte dei Comuni	Entro l'anno scolastico	D	ricepimento di falsa documentazione per agevolare alcuni soggetti;	costituzione di una commissione esaminatrice composta da esperti competenti a diversi livelli territoriali per la verifica dei requisiti;	5	Si	N. di domande di trasporto finanziate/N. totale di domande pervenute	>=80%	100%			
Interventi Sociali; Politiche Giovanili	Servizi di supporto a favore dei Disabili																		
Interventi Sociali; Politiche Giovanili	(Assistenza educativa scolastica a favore di studenti disabili frequentanti istituti Scolastici superiori)	La Provincia sostiene interventi riguardanti l'assistenza educativa scolastica a favore di studenti disabili frequentanti gli istituti scolastici superiori dei Comuni della Provincia di Lecco.	D.Lgs.112/98 art.139; L. 328/2000; L.R. 19/2007; LR 3/2008; LR 13/2008; Consiglio di Stato n. 1930 del 4 aprile 2013 e n. 3950/2013 L.R. 35/2016 Art. 10 comma 2	<a href="#">Cristina Pagano</a>	Famiglia, Minori, Disabili	Davide Villa		Entro l'anno scolastico	D	ricepimento di falsa documentazione per agevolare alcuni soggetti;	intensificazione delle procedure di concessione dei contributi senza l'osservanza dei prescritti Regolamenti provinciali;	6	Si	Avvio della rilevazione del fabbisogno presso le Istituzioni Scolastiche in accordo con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci	Rilevazione del fabbisogno entro giugno 2017		La rilevazione del fabbisogno per l'a.s. 2017/2018 è stato compiuto nei tempi richiesti da R.L. in data 7/04/2017		
							1	Istanza di richiesta di assistenza		alterazione delle procedure e/o esiti dell'attività amministrativa per garantire vantaggi personali	intensificazione delle procedure di valutazione delle istanze di richiesta di contributo da parte dei Comuni e dell'Azienda partecipata tramite verifica dei PEI - Piani Educativi Individuali;								
							2	Valutazione del PEI (Piano Educativo Individuale)		alterazione delle procedure e/o esiti dell'attività amministrativa per garantire vantaggi personali	monitoraggi periodici e procedura verbalizzata.								



Interventi Sociali, Politiche Giovanili	Registri per il Volontariato e l'Associazionismo	La Provincia gestisce le sezioni provinciali dei registri regionali delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni senza scopo di lucro e delle Associazioni di promozione sociale, che possono iscriversi nelle apposite sezioni dei registri qualora siano in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.	L.R. 1/2008; L. 383/2000 art. 2 e 3	<a href="#">Cristina Pagano</a>	Ufficio Associazionismo e Volontariato	Cristina Pagano	1	Presentazione domanda di iscrizione	90gg dalla data di presentazione della domanda	C	Abuso nell'adozione di provvedimenti nell'ambito dei procedimenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	Procedimenti formativi/informativi nei confronti delle associazioni sulla regolare documentazione da esibire;  intensificazione della verifica e analisi della documentazione statutaria.  monitoraggi in itinere con sopralluoghi verbalizzati.	4	Si	Nel rispetto delle indicazioni di R.L. e comunque entro maggio invio alle associazioni della richiesta di aggiornamento dati e relativo monitoraggio entro dicembre	Attuazione della rilevazione nei tempi richiesti	La rilevazione è stata effettuata in data 4.04.2017 ed è stato effettuato il monitoraggio di tutte le associazioni entro dicembre
							2	Istruttoria pratica									
							3	Provvedimento di iscrizione									

Interventi Sociali, Politiche Giovanili	Vigilanza e Controllo delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi degli artt. 23-25 c.c.	La Provincia svolge attività di vigilanza e controllo sulla regolarità dell'attività svolta da fondazioni con personalità giuridica e associazioni della provincia di Lecco che operano in ambiti diversi da quelli socio-sanitari e socio assistenziali	L.R.1/2000 art.4, comma 33	<a href="#">Cristina Pagano</a>	Ufficio Associazionismo e Volontariato	Davide Villa	1	Verifica delle deliberazioni di modifica statutaria e rinnovo CdA	entro 30 giorni	C	Abuso nell'adozione di provvedimenti nell'ambito di procedimenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese dai beneficiari. Monitoraggi in itinere con sopralluoghi verbalizzati.	3	si	Visite maggiori o uguali all'anno precedente	>=1	n.5 visite effettuate come per l'anno 2016
								Verifica a campione degli atti assunti dalle P.G. soggette a vigilanza	entro il 31/12								
Lavoro	Patto di Servizio	Dopo aver effettuato l'iscrizione nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego della Provincia, i disoccupati sono tenuti a sottoscrivere un Patto di Servizio Personalizzato con il seguente testo:	D.Lgs 150/2015	<a href="#">Antonella Bellani</a>	Centro per l'Impiego	Operatori addetti ai patti di servizio	1	Effettuazione del patto di servizio	Entro 2 mesi dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro	D	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti	Predisposizione puntuale dei requisiti e/o delle condizioni di accesso	3	Si	Attuazione servizio per il 90 % delle richieste entro i tempi indicati	>90%	4.874 Patti di servizio tutti entro i termini indicati - 100%
Lavoro	Avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni	La Provincia si occupa dell'avviamento a selezione dei lavoratori interessati a lavorare presso gli Enti Pubblici per le assunzioni che prevedono il solo requisito dell'obbligo scolastico e dell'iscrizione al Centro per l'Impiego.	L. 56/87, art. 16; L. 608/96, art. 9-bis., L.R. 22/2006	<a href="#">Antonella Bellani</a>	Centro per l'Impiego	Salvatore Germanà	1	Presentazione delle disponibilità da parte dei disoccupati	15 gg dalla data di comunicazione e della propria disponibilità	C	Abuso nell'adozione della graduatoria degli aventi diritto; recepimento di falsa dichiarazione da parte di utenti.	Intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese dai beneficiari.	4	Si	Secondo le richieste degli enti pubblici nei termini concordati	>=1	10 richieste di avviamento e 37 segnalazioni di lavoratori - 3,70
							2	Istruttoria delle domande presentate e redazione della graduatoria									
							3	Trasmissione dei nominativi all'ente richiedente									



Lavoro	Tirocini "formativi e di orientamento" e tirocini di "inserimento/reinserimento lavorativi" promossi dai Centri per l'Impiego	Lo Sportello Stage promuove l'organizzazione di tirocini/stage presso le imprese private e pubbliche, al fine di favorire una migliore conoscenza del mondo del lavoro e/o l'acquisizione di competenze professionali.	D.Lgs 196/1997, dal D.M. 142/1998 e dal D.L. 138/2011, dalla legge n. 92/2012 art. 1 commi 34-35-36 e dalla delibera di Giunta Regionale n. X/825 del 25.10.2013	<a href="#">Antonella Bellani</a>	Centro per l'Impiego	Sportello Stage	<p>3 Il tirocinante compila la Scheda di Adesione del Tirocinante, corredata delle copie della Carta di Identità, del Codice Fiscale e della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro rilasciata dal Centro per l'Impiego competente.</p> <p>4 Il soggetto ospitante compila la Scheda di Adesione dell'Azienda, corredata da carta di identità del legale rappresentante; un documento indicante le attività e le competenze da acquisire quale obiettivo del tirocinio (in base al Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di Regione Lombardia) e una dichiarazione relativa alla formazione in materia di salute e di sicurezza.</p> <p>5 Lo Sportello Stage predispone la Convenzione di Tirocinio stipulata tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto formativo e di orientamento/inserimento/reinserimento al lavoro sottoscritto dal soggetto promotore.</p> <p>6 L'azienda effettua, tramite il portale SINTESI, la comunicazione obbligatoria di avvio tirocinio</p> <p>7 Il soggetto ospitante rende il registro presenze, i questionari tutor e tirocinante e copia dell'attestato della formazione.</p>	immediato	C	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti</p> <p>Recepimento di falsa documentazione</p> <p>Mancata osservanza delle regole nella procedura di predisposizione di convezione e progetto formativo</p>	<p>Predisposizione puntuale dei requisiti e/o delle condizioni di accesso</p> <p>Intensificazione dei controlli a campione per la verifica dell'effettuazione del corso di formazione in materia di salute e sicurezza da parte delle aziende ospitanti</p>	si	Attuazione servizio per l' 85% delle richieste entro i tempi indicati	>85%	431 richieste di attivazione di stage tutte entro i termini indicati - 100%
--------	---	--	--	-----------------------------------	----------------------	-----------------	---	-----------	---	---	---	----	---	------	---

Collocamen to Disabili e Fasce Deboli	Convenzione art. 11 L. 68/99	Con la convenzione le aziende soggette all'obbligo della L. 68/99 presentano un programma di copertura quota invalidi	L. 68/99 art. 11	<a href="#">Cristina Pagano</a>	Ufficio Collocame nto Disabili	Simondoni Davide	1	Presentazione convenzione	entro 5 gg.	C	Mancata osservanza delle regole nella procedura per l'adozione della convenzionee mancato rispetto delle tempistiche in essa contenute	Intensificazione dei controlli mediante monitoraggi periodici degli andamenti aziendali	4	si	rispetto termini previsti in convenzione	>=80%	Il Servizio ha stipulato n. 312 convenzioni art. 11/L. 68 nell'anno 2017 di cui 3 conv. Art. 11/L. 68 enti pubblici e nei casi previsti sono state inviata periodicamente lettere di monitoraggio alle singole aziende (n. 93 totali)
							2	Istruzione Pratica									
Collocamen to Disabili e Fasce Deboli	Esonero parziale art. 5 L.68/99	I datori di lavoro che per le spiciali condizioni delle loro attività non possono occupare l'intera percentuale dei disabili possono essere parzialmente esonerati dall'obbligo	L. 68/99 art. 5	<a href="#">Cristina Pagano</a>	Ufficio Collocame nto Disabili	Simondoni Davide	1	Presentazione domanda	Entro 50 gg.	C	Riconoscimento indebito dell'esonero rispetto ai parametri previsti dalla normativa al fine di agevolare alcune aziende in merito alla osservanza degli obblighi occupazionali	Intensificazione dei controlli riferiti alle attività produttive delle aziende	4	si	rispetto dei tempi previsti per rilascio provvedimento	>=90%	Sono stati rilasciati n. 25 provvedimenti nel rispetto dei tempi previsti.
							2	Rilascio provvedimento									
Collocamen to Disabili e Fasce Deboli	Richiesta controllo ottemperanza art.17 L.68/99	Verifica ottemperanza obblighi Legge 68/99	L. 68/99 art. 17	<a href="#">Cristina Pagano</a>	Ufficio Collocame nto Disabili	Malugani Katy	1	Richiesta controllo ottemperanza	entro 10 gg. salvo verifiche d'ufficio	G	Mancata osservanza delle regole di controllo ai fini del rilascio della certificazione di ottemperanza agli obblighi art. 17 L. 68/99. Elusione della normativa sugli appalti	Intensificazione dei controlli sui prospetti informativi annuali e monitoraggio periodico delle situazioni aziendali	5	si	rispetto dei tempi previsti per rilascio certificazione	>=90%	Il Servizio ha rilasciato n. 457 certificazioni di ottemperanza effettuando i controlli richiesti dalla normantiva.
							2	Risposta									

**SEGRETERIA GENERALE E DIREZIONE GENERALE  
POLIZIA PROVINCIALE  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa RAFFAELLA FORNI  
Scheda Monitoraggio Anno 2017**

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area di riferimento*	Rischio rilevato**	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio***	Attuazione misura SI/NO	Indicatore Anno 2017	Target	Monitoraggio 2017	Note	
POLIZIA PROVINCIALE	1) POLIZIA AMMINISTRATIVA E/O GIUDIZIARIA	Azione di controllo, accertamento e repressione illeciti in ambito ecologico - ambientale – Edilizia – Vincoli: verifica denunce / esposti / segnalazioni	L. 157/1992 – D.lgs. 42/2004; art. 734 C.P.; L. 394/1991; D.P.R. 380/2001; D.Lgs. 152/2006	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Gerolamo Quadrio	1	Ricezione e registrazione istanze/esposti/denunce	immediata	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non qualificare giuridicamente in modo corretto il fatto al fine di agevolare taluni soggetti; diffondere informazioni sulla programmazione dei servizi o sulle attività in programma al fine di favorire taluni soggetti sottoposti al controllo	effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti unitamente al confronto dell'attività con il Comando	3	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	100%	100%	
						Agenti di P.P. incaricati	1	sopralluogo, istruttoria, avvio attività investigativa (amministrativa o giudiziaria)	30										
						Agenti di P.P. incaricati	2	Eventuale redazione verbale di accertamento di violazione amministrativa e/o comunicazione notizia di reato	legati alle risultanze investigative										
POLIZIA PROVINCIALE	2) POLIZIA GIUDIZIARIA	Azione di controllo, accertamento e repressione illeciti in ambito ecologico-ambientale- Edilizia- Vincoli: deleghe di polizia giudiziaria	L. 157/1992; D.Lgs. 42/2004; art. 734 C.P.; L. 394/1991; D.P.R. 380/2001; D.Lgs. 152/2006	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Gerolamo Quadrio	1	Ricezione delega di indagine di Polizia Giudiziaria	immediata	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non qualificare giuridicamente in modo corretto il fatto al fine di agevolare taluni soggetti; diffondere informazioni sulla programmazione dei servizi o sulle attività in programma al fine di favorire taluni soggetti sottoposti al controllo	effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti e comunque prevedere un confronto dell'attività con il Comando	3	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	100%	100%	
						Agenti di P.P. incaricati	2	sopralluogo, istruttoria, attività di p.g. (S.I.T., ispezioni, acquisizione ed esame documentale, sequestri, notifiche)	legati alle risultanze investigative e comunque stabiliti dal P.M.										
						Agenti di P.P. incaricati	3	a seguito di eventuali risultanze penalmente rilevanti segue redazione di comunicazione della notizia di reato											
POLIZIA PROVINCIALE	3) POLIZIA STRADALE	Infortunistica stradale	C.d.S	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Agenti di P.P. incaricati	1	Rilievo sinistro su strada	immediato	G: provvedimenti di accertamento a tutela della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non qualificare giuridicamente in modo corretto il fatto al fine di agevolare taluni soggetti;	effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti e comunque prevedere un confronto dell'attività con il Comando	2	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	95%		
						Agenti di P.P. incaricati	2	stesura rapporto di sinistro	legato alle risultanze del rilievo										
						Tiziano Tropenscovino	1	Rilascio copia rapporto incidente agli interessati	30										
						Agenti di P.P. incaricati	2	Invio Prefettura, MCTC, Procura (se previsto)	immediato										
						Agenti di P.P. incaricati	1	La prevenzione e l'accertamento delle violazioni	immediato	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non qualificare giuridicamente in modo corretto il fatto al fine di agevolare taluni soggetti; diffondere informazioni sulla programmazione dei servizi o sulle attività in programma al fine di favorire taluni soggetti sottoposti al controllo								

POLIZIA PROVINCIALE	4) POLIZIA STRADALE	Azione di controllo, accertamento e repressione illeciti in ambito stradale: Servizi di Polizia Stradale ex art. 11 C.d.S e s.m.i.	C.d.S e s.m.i.	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Tiziano Tropescovino	1	predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico	immediato			effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti e comunque prevedere un confronto dell'attività con il Comando	2	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	95%
						Agenti di P.P. incaricati	1	la tutela ed il controllo sull'uso della strada	immediato	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non qualificare giuridicamente in modo corretto il fatto al fine di agevolare taluni soggetti; diffondere informazioni sulla programmazione dei servizi o sulle attività in programma al fine di favorire taluni soggetti sottoposti al controllo						
POLIZIA PROVINCIALE	5) POLIZIA STRADALE	Iscrizione a ruolo verbali insoluti	C.d.S e s.m.i.	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Tiziano Tropescovino	1	Esame elenco verbali insoluti	1 anno	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non procedere all'iscrizione ai ruoli determinati insoluti al fine di agevolare taluni soggetti	il sistema utilizzato evidenzia in automatico gli insoluti	2	si	dare seguito agli insoluti evidenziati	100%	100%
						2	Compilazione ruoli										
						3	Invio all'Agenzia incaricata della riscossione coatta										
POLIZIA PROVINCIALE	6) ATTIVITA' GIURISDIZIONALE IN MATERIA DI POLIZIA STRADALE	Gestione ricorsi	C.d.s e s.m.i.	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Gerolamo Quadrio Tiziano Tropescovino	1	Controdeduzioni ai ricorsi avverso i verbali C.d.S	nel rispetto delle norme procedurali	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non sostenere la difesa sul punto in discussione al fine di agevolare taluni soggetti	effettuare confronto dell'attività con il Comando	3	si	confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	100%
						2	Eventuale costituzione in giudizio/atti processuali										
						3	Rappresentanza innanzi al Giudice di Pace/Prefettura										
POLIZIA PROVINCIALE	7) POLIZIA GIUDIZIARIA	Azione di controllo, accertamento e repressione illeciti in ambito ittico-venatoria: deleghe di polizia giudiziaria in materia di caccia	L 157/92; L.R. 26/93 e s.m.i	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Agenti di P.P. incaricati	1	Ricezione delega di indagine di Polizia Giudiziaria	immediata	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non qualificare giuridicamente in modo corretto il fatto al fine di agevolare taluni soggetti; diffondere informazioni sulla programmazione dei servizi o sulle attività in programma al fine di favorire taluni soggetti sottoposti al controllo	effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti e comunque prevedere un confronto dell'attività con il Comando	3	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	100%
						2	sopralluogo, istruttoria, attività di p.g. (S.I.T., ispezioni, acquisizione ed esame documentale, sequestri, notifiche)	legati alle risultanze investigative e comunque stabiliti dal P.M.									
							a seguito di eventuali risultanze penalmente rilevanti segue redazione di comunicazione della notizia di reato										
POLIZIA PROVINCIALE	8 ) POLIZIA AMMINISTRATIVA E/O GIUDIZIARIA	Azione di controllo, accertamento e repressione illeciti in ambito ittico-venatoria: denunce, segnalazioni, esposti in materia di caccia e pesca	L. 157/92; L.R. 26/93 e s.m.i.; L.R. 31/2008	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Agenti di P.P. incaricati	1	Ricezione e registrazione istanze/esposti/denunce	immediata	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non qualificare giuridicamente in modo corretto il fatto al fine di agevolare taluni soggetti; diffondere informazioni sulla programmazione dei servizi o sulle attività in programma al fine di favorire taluni soggetti sottoposti al controllo	effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti e comunque prevedere un confronto dell'attività con il Comando	3	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	100%
						1	sopralluogo, istruttoria, avvio attività investigativa (amministrativa o giudiziaria)	30									
						2	Eventuale redazione verbale di accertamento di violazione amministrativa e/o comunicazione notizia di reato	legati alle risultanze investigative									

POLIZIA PROVINCIALE	9) ATTIVITA' GESTIONALE	Vigilanza ittico-venatoria: verifica autorizzazioni appostamenti fissi di caccia	L. 157/92; L.R. 26/93 e s.m.i;	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Agenti di P.P. incaricati	1	Sopralluogo e verifica distanze di legge	30	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	effettuare il rilievo tecnico in modo superficiale al fine di favorire taluni soggetti	effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti e comunque prevedere un confronto dell'attività con il Comando	2	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	100%	
							2	relazione										
							3	Invio all'Ufficio Caccia U.T.R Brianza										
POLIZIA PROVINCIALE	10) ATTIVITA' GESTIONALE	Vigilanza ittico-venatoria: controllo capi abbattuti	L. 157/92; LR 26/93 e s.m.i; Regole prov.li	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Agenti di P.P. incaricati	1	Verifica schede uscita per abbattimenti	30	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	effettuare il rilievo tecnico in modo superficiale al fine di favorire taluni soggetti	effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti e comunque prevedere un confronto dell'attività con il Comando	2	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	100%	
							2	Controllo capi abbattuti presso celle										
							3	Compilazione schede biometriche										
							4	Invio all'Ufficio Caccia U.T.R Brianza										
POLIZIA PROVINCIALE	11) POLIZIA AMMINISTRATIVA LACUALE	Azione di controllo, accertamento e repressione illeciti in ambito lacuale / demaniale; controllo ormeggi, occupazione demanio e natanti	Codice della Navigazione; normativa regionale	Raffaella Forni	Polizia Provinciale	Agenti di P.P. incaricati	1	Ricezione segnalazioni e/o richieste di controllo	immediata	G: provvedimenti sanzionatori con funzione punitiva incidenti sulla sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	non qualificare giuridicamente in modo corretto il fatto al fine di agevolare taluni soggetti; diffondere informazioni sulla programmazione dei servizi o sulle attività in programma al fine di favorire taluni soggetti sottoposti al controllo	effettuare attività in pattuglia almeno di 2 Agenti e comunque prevedere un confronto dell'attività con il Comando	2	si	pattuglia di almeno 2 agenti confronto continuo dell'operazioni con il Comando	100%	100%	
							2	Sopralluoghi e verifiche in loco	30									
							3	Redazione verbali di constatazione e/o accertamento	90									
							4	Eventuale redazione verbale di rimozione natanti e comunicazione all'Autorità di Bacino	immediata									

**DIREZIONE ORGANIZZATIVA IV - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE**  
**Edilizia scolastica - Demanio e Patrimonio Immobiliare**  
**Responsabile del procedimento: Ing. Angelo Valsecchi**  
**Scheda Anticorruzione Anno 2017**

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile dell'istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area generale di riferimento*	Rischio rilevato	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio***	Attuazione misura SI/NO	Indicatore Anno 2017	Target %	Monitoraggio 2017	Note
Edilizia scolastica - Patrimonio immobiliare	Progettazione	Il servizio svolge attività di : - progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo) avvalendosi prevalentemente di personale interno, si avvale di professionisti esterni incaricati solo per ambiti specialistici:  - direzione e contabilità lavori  - acquisizione di pareri e autorizzazioni da parte degli Enti esterni preposti (Comuni, ASL, VVF, Soprintendenza, ecc).	D.Lgs 163/2006 - DM 207/2010  DL 50/2016 - linee guida ANAC	Angelo Valsecchi	Progettazione	Raffaella Ferrario	<b>Progettazione</b>		I tempi sono stabiliti per ogni intervento da  - Piano delle Opere Pubbliche  - cronoprogramma dell'opera	B	Accordi collusivi con imprese e operatori economici; alterazione degli esiti degli atti contabili per garantire vantaggi personali	Controllo a campione da parte di soggetto terzo mediante predisposizione di elementi di riscontro (check list di verifica)	5	NO	n° verifiche eseguite /n° contratti	> = 10%	2/3 66,66%	
						Vittorio Paolillo	1	Progetto preliminare										
						Barbara Molinari	2	Progetto definitivo										
						Aldo Sesana	3	Progetto esecutivo										
							<b>Direzione Lavori</b>											
							1	Emissione SAL										
							2	Emissione stato finale										
							3	Emissione CRE										
Edilizia scolastica - Patrimonio immobiliare	Manutenzione Ordinaria	Il servizio riceve e inoltra le richieste che pervengono all'ufficio e alle disponibilità economiche, provvede a verificare la richiesta e sulla base delle risultanze agisce in proprio, tramite gli operai in capo al servizio, o ordinando gli interventi alle ditte appaltatrici degli interventi ordinari.  Il servizio svolge anche attività di verifica e controllo dell'attività delle ditte appaltatrici e a redigere gli atti contabili.	D.Lgs 163/2006 - DM 207/2010  DL 50/2016 - linee guida ANAC	Angelo Valsecchi	Manutenzione	Luca Trambaiolo	1	Richiesta intervento	I tempi sono stabiliti di volta in volta in base alle situazioni dando priorità a risolvere situazioni di pericolo, per gli altri interventi in base alla disponibilità economica	B	Accordi collusivi con imprese e operatori economici per garantire vantaggi personali	Controllo a campione da parte di soggetto terzo mediante predisposizione di elementi di riscontro (check list di verifica)	4	NO	n° verifiche eseguite/n° contratti	> = 10%	2/6 33,33%	
						Federico Locatelli		2										
						Marina Pecollo	3	a) somma urgenza per situazioni di pericolo per ripristino condizioni di sicurezza b) intervento con personale interno c) intervento con ditte appaltatrici del servizio manutenzione ordinaria										
										B	Accordi collusivi con imprese e operatori economici; alterazione degli esiti degli atti contabili per garantire vantaggi personali	Controllo a campione da parte di soggetto terzo mediante predisposizione di elementi di riscontro (check list di verifica)	5	NO	n° verifiche eseguite /n° contratti	> = 10%	1/1 100%	

Edilizia scolastica - Patrimonio immobiliare Manutenzione Ordinaria	Gestione servizi: - appalto calore - ascensori  - verifiche biennali impianti di terra  - verifiche annuali cabine media tensione	Il servizio verifica l'attività svolta dalle ditte esterne incaricate (segnalazioni guasti o mancato funzionamento da parte degli utenti) e le verifiche di manutenzione periodica	DPR 462/2011 Prescrizioni ENEL e AEEG	Aldo Sesana Luca Trambaiolo	1 Segnalazione	Per la risoluzione problemi (riscaldamento, ascensori):  entro 24h	Per le verifiche: secondo il calendario delle scadenze (semestrale, annuale, biennale)	B	Accordi collusivi con imprese e operatori economici; alterazione degli esiti degli atti contabili per garantire vantaggi personali	Controllo a campione da parte di soggetto terzo mediante predisposizione di elementi di riscontro (check list di verifica)	5	NO	n° verifiche eseguite /n° contratti 1/2	50%> = 10%	1/2	50%		
																	2	alla ditta appaltatrice per l'esecuzione dell'intervento di ripristino del servizio
Demanio e patrimonio immobiliare	Immobili della Provincia di Lecco: alienazione	La Provincia può ricorrere all'alienazione dei propri beni patrimoniali disponibili in fregio alle strade e fronteggianti le proprietà private. La vendita dei beni è effettuata a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile.	Codice Civile; Regolamento Provinciale per la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia.	Angelo Valsecchi	Patrimonio	Ettore Maggioni	150 gg	F	Alterazione delle procedure e/o degli esiti dell'attività amministrativa per garantire vantaggi personali	Predeterminazione dei contenuti della procedura e della trattazione della pratica, come previsti dal regolamento provinciale. Pubblicità della procedura estesa al sito internet. Controllo della procedura da parte dell'ufficio legale o altro ufficio.	4	SI	n° procedure/n° pubblicazioni su sito internet Provincia di Lecco (per vendite superiori a € 10.000)	> = 80%	0/0	100%		
																	1	Istruire la domanda
																	2	Dare riscontro all'interessato
																	3	Pubblicare un avviso del Comune
																	4	Richiedere la documentazione mancante
																	5	Delibera CP di alienazione
																	6	Determina di vendita
7	Atto notarile																	
Demanio e Patrimonio immobiliare	Concessione in uso gratuito o comodato a terzi di beni immobili, demaniali o patrimoniali nella disponibilità provinciale	Provvedimento della Giunta Provinciale di approvazione dello schema contrattuale	l'art. 12 della L. 241/90; Regolamento per la concessione di finanziamenti e contributi economici a soggetti pubblici o privati approvato con deliberazione di Consiglio n. 78 del 02.10.2001	Angelo Valsecchi	Patrimonio	Ettore Maggioni	90	F	Alterazione delle procedure e/o degli esiti dell'attività amministrativa per garantire vantaggi personali	Predeterminazione mediante check list dei contenuti della domanda, della documentazione a corredo e della trattazione della pratica, come previsti dal Regolamento Provinciale. Intervento dell'Organo di Governo competente. Pubblicità sul sito web istituzionale dei dati della concessione.	3	SI	n° procedimenti / n° pubblicazioni sul sito internet	> = 80%	3/3	100%		
																	1	Ricezione domanda
																	2	Istruttoria
																	3	Delibera GP
																	4	Stipula contratto

DIREZIONE ORGANIZZATIVA IV - VIABILITA' E GRANDI INFRASTRUTTURE

CONCESSIONI E RETI STRADALI

Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Valsecchi

Scheda Monitoraggio Anno 2017

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile dell'istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area generale di riferimento*	Rischio rilevato	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio***	Attuazione misura SI/NO	Indicatore anno 2016	Target	Monitoraggio 2017	Note
Trasporti eccezionali e manifestazioni su strada	Trasporti eccezionali: rilascio autorizzazione	La Provincia di Lecco ha competenza nell'autorizzazione dei trasporti di tipo eccezionale e di tipo periodico.	Codice della Strada	Angelo Valsecchi	Trasporti eccezionali	Andrea Sesana Ernestina Panza Giuseppe Amato Antonio Bergami Sebastiano Russi	1	Ricezione domanda	10	C	Ammissione di documentazione non idonea per agevolare i soggetti richiedenti.	La pratica deve essere istruita con metodologia standard per tutti i componenti dell'ufficio in modo che possano evidenziarsi irregolarità. Controlli a campione da parte di altri colleghi possono essere fatti verificando la check list dell'istruttore della pratica.	2	si	n° controlli effettuati da soggetti diversi da istruttore/n° autorizzazioni	10%	12%	
			2				Verifica regolarità documentazione presentata											
			3				Raccolta e analisi nulla osta degli enti interessati											
			4				Rilascio provvedimenti											
Concessioni Stradali	Rilascio Autorizzazione-Nulla Osta Concessioni Stradali	Rilascio concessioni e Nulla Osta tecnici per l'esecuzione di lavori sulla rete stradale provinciale e in fregio alle stesse (scavi, occupazioni stradali, accessi carrai, cartellonistica pubblicitaria, marciapiedi, rotatorie, recinzioni, ponteggi, costruzioni in fascia di rispetto stradale ecc.)	Codice della Strada	Angelo Valsecchi	Ufficio Concessioni	Andrea Sesana Giuseppe Amato Antonio Bergami Sebastiano Russi Fabrizio Selva	1	Ricezione domanda	60	C	Ammissione di documentazione non idonea per agevolare i soggetti richiedenti.	La pratica deve essere istruita con metodologia standard per tutti i componenti dell'ufficio in modo che possano evidenziarsi irregolarità. Controlli a campione da parte di altri colleghi possono essere fatti verificando la check list dell'istruttore della pratica.	4	si	n° controlli effettuati da soggetti diversi da istruttore/n° autorizzazioni	10%	15%	
			2				Verifica regolarità documentazione presentata ed eventuale sopralluogo come previsto da regolamento											
			3				Richiesta eventuale integrazione della documentazione e comunicazione avviso rilascio previo pagamento cauzione e spese											
			4				Verifica delle spese e pagamenti effettuati come da avviso											
			5				Rilascio autorizzazione o Rilascio Nulla Osta											
Concessioni Stradali	Chiusura pratica Autorizzazione-Nulla Osta Concessioni Stradali con svincolo cauzione	Chiusura dell'iter inerente il rilascio di concessioni e Nulla Osta tecnici per l'esecuzione di lavori sulla rete stradale provinciale e in fregio alle stesse.	Codice della Strada	Angelo Valsecchi	Ufficio Concessioni	Andrea Sesana Giuseppe Amato Antonio Bergami Sebastiano Russi Fabrizio Selva	1	Monitoraggio e segnalazioni attinenti l'autorizzazione-nulla osta concesso sulla Strada Provinciale e sue pertinenze	60	C	Ammissione di documentazione non idonea per agevolare i soggetti; conclusione dell'iter senza effettivo sopralluogo.	Far redigere un report con documentazione fotografica a seguito di sopralluogo esterno, che attesti la corretta esecuzione delle opere concesse al fine di concludere la pratica.	5	si	n° di pratiche chiuse con report fotografico / n° pratiche chiuse	10%	96%	
			2				Ricezione ultimazione lavori da parte del richiedente											
			3				Sopralluogo per verifica rispetto prescrizioni imposto nel provvedimento istruttoria per svincolo della											
			4				cauzione versata											
		Rilascio Nulla Osta e	Codice della Strada				1	Ricezione domanda			Nessuno in quanto la procedura è							
			2				Verifica regolarità documentazione presentata											
			3				Richiesta nulla osta agli enti interessati											



Manutenzione Progettazione e Direzione Lavori	Rilascio autorizzazione subappalto lavori e/o sub contratti inferiori al 2% del totale dei lavori	Rilascio autorizzazione per Subappalto dei lavori richiesto dall'impresa appaltatrice di un'opera pubblica	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE D. Lgs 163/2006 e smi  Regolamento attuazione Codice Appalti  DPR 207/2010 e smi	Angelo Valsecchi	Settore Viabilità e Grandi Infrastrutture	Andrea Sesana Beatrice Somasca Fabrizio Selva Adriano Losa Valentino Castelli	1 Ricezione richiesta da parte dell'impresa 2 Verifica regolarità documentazione presentata 3 Attesa documenti di regolarità richiesti 4 Redazione della Determinazione Dirigenziale di Approvazione Comunicazione all'impresa dell'autorizzazione	15	B	Ammissione di documentazione non idonea per agevolare i soggetti richiedenti.	La pratica deve essere istruita con metodologia standard per tutti i componenti dell'ufficio in modo che possano evidenziarsi irregolarità. Controlli a campione da parte di altri colleghi possono essere fatti verificando la check list dell'istruttore della pratica.	2	si	n° controlli effettuati da soggetti diversi da istruttore/n° autorizzazioni	10%	33%
Manutenzione Progettazione e Direzione Lavori	Approvazioni Perizie Opere Pubbliche	Approvazione di perizie, di variante al progetto connessa all'esecuzione un'opera pubblica	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE D. Lgs 163/2006 e smi  Regolamento attuazione Codice Appalti  DPR 207/2010 e smi	Angelo Valsecchi	Settore Viabilità e Grandi Infrastrutture	Andrea Sesana Beatrice Somasca Fabrizio Selva Adriano Losa Valentino Castelli	1 Redazione Perizia Tecnica da parte della Direzione Lavori. 2 Verifica regolarità documentazione presentata e sottoscrizione atti con impresa appaltatrice 3 Redazione della Determinazione Dirigenziale di Approvazione Comunicazione all'impresa dell'approvazione della Perizia	30	B	Accordi collusivi con imprese nella redazione della Perizia Tecnica.  Ammissione di documentazione non idonea per agevolare i soggetti richiedenti.	La pratica deve essere istruita con metodologia standard per tutti i componenti dell'ufficio in modo che possano evidenziarsi irregolarità. I lavori condotti e oggetto di perizia devono essere idoneamente attestati con report fotografico. Controlli a campione da parte di altri colleghi possono essere fatti verificando la check list dell'istruttore della pratica. I files devono essere salvati su server accessibile, per ulteriore controlli	7	si	n° controlli effettuati da soggetti diversi da istruttore/n° autorizzazioni	10%	50%
Manutenzione Progettazione e Direzione Lavori	Accettazione preventivi per spostamenti impianti e variazioni al quadro economico	Accettazioni di preventivi per esecuzione di opere connesse alle interferenze per l'esecuzione di un'opera pubblica ed eventuale modifica del quadro economico di progetto	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE D. Lgs 163/2006 e smi  Regolamento attuazione Codice Appalti  DPR 207/2010 e smi	Angelo Valsecchi	Settore Viabilità e Grandi Infrastrutture	Andrea Sesana Beatrice Somasca Fabrizio Selva Adriano Losa Valentino Castelli Matteo Tarabini Elena Viganò	1 Richiesta Preventivo di spostamento di impianto interferente 2 Verifica regolarità documentazione presentata 3 Attesa documenti di regolarità richiesti 4 Eventuale modifica del quadro economico del progetto 5 Eventuale modifica del quadro economico del progetto principale 6 Determinazione Dirigenziale di Approvazione preventivo 7 Comunicazione all'ente gestore del Servizio dell'avvenuta approvazione dello spostamento	30	B	Accordi collusivi con imprese e gestori di impianti interferenti con i lavori lungo la rete stradale;  Ammissione di documentazione non idonea per agevolare i soggetti richiedenti	Informare il comune territorialmente competente dello spostamento dell'impianto in modo che un altro ente possa vigilare sull'operato. I lavori condotti devono essere idoneamente attestati con report fotografico. I files devono essere salvati su server accessibile per ulteriore controlli	6	si	n° di pratiche eseguite con report fotografico / n° pratiche eseguite	10%	75%
Manutenzione Progettazione e Direzione Lavori	Liquidazione SAL, fatture	Liquidazione di Stati Avanzamento Lavori, liquidazioni di opere per spostamento impianti connesse alle interferenze per l'esecuzione di un'opera pubblica	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE D. Lgs 163/2006 e smi  Regolamento attuazione Codice Appalti  DPR 207/2010 e smi	Angelo Valsecchi	Settore Viabilità e Grandi Infrastrutture		1 Ricezione dello Stato Avanzamento Lavori dal Direttore Lavori 2 Verifica documentazione 3 Attesa di eventuali documenti di regolarità integrativi richiesti 4 Compilazione delle schede di liquidazione 5 Registrazione dell'atto	30	B	Accordi collusivi con imprese finalizzato all'ottenimento di un ingiusto vantaggio economico derivante da liquidazione di opere simulatamente realizzate nella redazione della contabilità dei lavori (manutenzione - progetti di opere).  Ammissione di documentazione non idonea per agevolare i soggetti richiedenti.	La pratica deve essere istruita con metodologia standard per tutti i componenti dell'ufficio in modo che possano evidenziarsi irregolarità. I lavori condotti e oggetto della contabilità devono essere idoneamente attestati con report fotografico. Controlli a campione da parte di altri colleghi possono essere fatti verificando la check list dell'istruttore della pratica. I files devono essere salvati su server accessibile, per ulteriore controlli	6	si	n° controlli effettuati da soggetti diversi da istruttore/n° liquidazioni	10%	74%

## DIREZIONE ORGANIZZATIVA III

## APPALTI E CONTRATTI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Barbara Funghini

scheda Anticorruzione Anno 2017

Servizio	Procedimento	Breve descrizione	Riferimenti normativi	Responsabile del procedimento	Ufficio	Responsabile dell'istruttoria	Fasi	Descrizione	Tempi	Area generale di riferimento *	Rischio rilevato	Misure per ridurre o azzerare il rischio	Valutazione del rischio***	Attuazione e misura SI/NO	in caso di risposta negativa indicare i tempi di attuazione della misura	Indicatore anno 2017	Target
Contratti	<a href="#">Attività contrattuale</a>	Cura delle attività necessarie, propedeutiche e conseguenti alla stipulazione dei contratti dell'intero Ente, sia in forma pubblica- amministrativa, che sotto forma di scrittura privata.	R.D. 827/1924; D. Lgs. 163/2006	Rossana Pizzagalli	Contratti	Rossana Pizzagalli	1	Ricevimento documentazione Settore	60	D	Sottoscrizione del contratto senza il rispetto di: - termini, - documentazione obbligatoria (antimafia, cauzioni, DURC, ecc.)	_ Attuazione sistema di controllo (assegnazione della pratica al Responsabile del Procedimento, revisione da parte della PO e controllo finale da parte del Dirigente); _ Sistema di tracciabilità della pratiche in entrata ed uscita.	6,00	si		stipula contratto in presenza dei documenti prescritti per legge (POS, cauzione definitiva, ecc.) - <b>100%</b>	100%
			DPR 207/2010				2	Effettuazione controlli									
			L. 221/2012				3	Firma segretario generale									
							4	Inoltro Ufficio registro									
Appalti di lavori	<a href="#">Autorizzazione subappalto lavori</a>	Attività amministrativa propedeutica al rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di alcune lavorazioni ricomprese in un contratto di appalto di opere pubbliche a soggetti diversi dall'aggiudicatario, previa indicazione, in fase di presentazione della domanda di partecipazione alla gara d'appalto, delle lavorazioni che si intendono subappaltare.	Art. 118 D. Lgs. 163/2006 art. 170 D.P.R. 207/2010	<a href="#">Maria Benedetti</a>	Appalti	Pierangela Massironi	1	Ricevimento richiesta subappalto	15/30	B	_ concessione autorizzazione in assenza prescizioni di legge (assenza dichiarazione in sede di gara, categoria non contemplata nel progetto, importo subappalto eccedente i limiti di legge); _ concessione autorizzazione in assenza del possesso dei requisiti da parte del subappaltatore; _ mancato rispetto dei termini al fine di danneggiare l'andamento dei lavori ed esporre l'Ente a sanzioni; _ ricorso al subappalto, anche laddove non ricorrano i requisiti, al fine di favorire un'impresa;	_ Attuazione sistemi di controllo: _ verifica da parte del RUP in ordine ammissibilità tecnica; _ trasmissione settore amministrativo per verifica compatibilità alla normativa e all'offerta: *assegnazione della pratica al Responsabile del Procedimento, revisione da parte della PO e controllo finale del Dirigente; _ obbligo di sottoscrizione del protocollo di legalità e/o patto di integrità quali requisiti per l'ottenimento del subappalto; _ verifica rispetto dei tempi.	8,00	si		percentuale verifiche in ordine al possesso dei requisiti da parte dei subappaltatori, sul totale dei subappalti affidati - <b>100%</b>	100%
			Barbara Bonacina				2	Presa in carico e/o richiesta documentazione integrativa									
			Lucia Carrera				3	Verifica possesso requisiti: subappaltatore									
							4	Provvedimento di autorizzazione subappalto									
Appalti di lavori	<a href="#">Affidamenti di forniture, servizi e lavori in caso di somma urgenza</a>	Affidamento diretto di forniture, di beni, servizi e lavori da parte del Responsabile del Procedimento, anche in assenza di un confronto concorrenziale	R.D. 827/1924; D. Lgs. 163/2006; D.P.R. 207/2010; Regolamento lavori in economia; Regolamento acquisizione beni e servizi in economia	<a href="#">Maria Benedetti</a>	Appalti	Pierangela Massironi	1	Ricevimento richiesta di assunzione impegno di spesa per affidamento da parte del RUP	30	B	_ abuso del ricorso all'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge, per favorire un'impresa; _ affidamento ingiustificato a soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge; _ affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge;	_ motivazione del ricorso alla fattispecie; _ motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario; _ disponibilità di protocolli di legalità e/o patti di integrità per l'affidamento delle commesse; _ verifica del possesso dei requisiti per contrattare con la pubblica amministrazione e per assumere la commessa; _ verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione.	10,00	si		percentuale verifiche in ordine al possesso dei requisiti da parte degli operatori economici affidatari di una prestazione - <b>100%</b>	100%
			Barbara Bonacina				2	Verifica regolarità amministrativa e contabile									
			Lucia Carrera				3	Provvedimento di assunzione impegno									

Appalti di lavori	<a href="#">Gare espletate mediante procedura negoziata</a>	Procedura di scelta del contraente cui affidare lavori, forniture e servizi, utilizzando il sistema della procedura negoziata nei limiti della Legge, esclusivamente nei casi disciplinati dal Codice dei Contratti	R.D. 827/1924; D. Lgs. 163/2006; D.P.R. 207/2010; Regolamento lavori in economia; Regolamento acquisizione beni e servizi in economia	<a href="#">Maria Benedetti</a>	Appalti	Pierangela Massironi	1	Determinazione modalità d'appalto	90	B	<ul style="list-style-type: none"> <li>_mancato utilizzo di avviso esplorativo per _mancato utilizzo dell'Elenco provinciale aperto dei fornitori, prestatori di servizi, esecutori;</li> <li>_utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge, per favorire un'impresa;</li> <li>_ scelta dei concorrenti da invitare alla procedura negoziata senza rispettare i principi di rotazione, proporzionalità e trasparenza, al fine di favorire un'impresa;</li> <li>_ definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico amministrativi dei concorrenti al fine di favorire un'impresa ;</li> <li>_ accordi collusivi tra imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</li> <li>_uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</li> <li>_abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</li> <li>_ discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;</li> <li>_discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;</li> <li>_ previsione di clausole di garanzia;</li> <li>_ discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni;</li> <li>_ discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;</li> <li>_ eventuale contiguità tra l'amministrazione ed il soggetto fornitore;</li> <li>_ ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_utilizzo dei criteri di rotazione e proporzionalità nella scelta dei soggetti da invitare alle procedure negoziate, al fine di garantire il continuo ricambio delle imprese partecipanti;</li> <li>_ esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione;</li> <li>_ specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta;</li> <li>_ definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione;</li> <li>_ prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto,</li> <li>_ indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto;</li> <li>_ indicazione del Responsabile del Procedimento;</li> <li>_ acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;</li> <li>_ predisposizione ed utilizzo di protocolli di legalità e/o patti di integrità per l'affidamento delle commesse;</li> <li>_ inserimento nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità e/o patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara.</li> </ul>	10,00	si	% rispetto criteri di rotazione nell'ambito dell'Elenco provinciale degli operatori economici, nell'individuazione delle imprese da invitare ai cottimi fiduciari/procedure negoziate - <b>98%</b>	95%
								Pubblicazione avviso esplorativo/scelta degli operatori economici da invitare tramite Elenco Aperto OE (scelti a rotazione all'interno dell'Elenco)								
								Determinazione di approvazione elenco operatori economici da invitare alla procedura di gara (solo nel caso in cui non si ricorra all'Elenco aperto provinciale)								
						Barbara Bonacina	2	Predisposizione e inoltro lettere invito								
						Lucia Carrera	3	Esperimento gara appalto in seduta pubblica e determinazione graduatoria								
	4	Verifica anomalia offerta aggiudicataria														
		Verrifica possesso requisiti														
	5	Aggiudicazione														
Appalti di lavori	<a href="#">Gare ad evidenza pubblica</a>	Procedura di scelta del contraente cui affidare lavori, forniture e servizi, mediante procedura aperta o ristretta	R.D. 827/1924; D. Lgs. 163/2006 DPR 207/2010	<a href="#">Maria Benedetti</a>	Appalti	Pierangela Massironi	1	Determinazione modalità d'appalto	125		<ul style="list-style-type: none"> <li>_ definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico amministrativi dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (vd. clausole dei bandi che stabiliscono i requisiti di partecipazione);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_ esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione;</li> <li>_ specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della</li> </ul>		si	n° procedimenti assoggettati al protocollo di legalità/n° di procedimenti rientranti nell'ambito di applicazione del	100%





							7	Adozione provvedimento aggiudicazione											
							8	Comunicazioni aggiudicazione ex art. 76 D. Lgs. 50/2016											
							9	Migrazione CIG											
							10	Ritorno pratica completa all'Ente aderente											
Espropri	Espropriazione per pubblica utilità	Procedure per l'acquisizione coattiva degli immobili necessari per la realizzazione di opere pubbliche	Dpr 327/2001, LR 3/2009	Claudio Losa	Espropri	Claudio Losa	1	Verifica documentazione	240										
							2	Deposito del progetto per osservazioni											
							3	Comunicazione approvazione progetto											
							4	Decreto indennità provvisoria											
							5	Ordinanza di deposito indennità											
							6	Emissione decreto d'esproprio											
							7	Immissione nel possesso											
Espropri	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Procedure per l'occupazione temporanea di aree necessarie per la cantierizzazione di opere pubbliche	Dpr 327/2001, LR 3/2009	Claudio Losa	Espropri	Claudio Losa	1	Deposito del progetto per osservazioni	120										
							2	Comunicazione approvazione progetto											
							3	Emissione decreto d'occupazione											
							4	Immissione nel possesso											

Espropri	Espropriazione per pubblica utilità	Procedure per l'acquisizione bonaria di immobili necessari per la realizzazione di opere pubbliche	Dpr 327/2001, LR 3/2009	Claudio Losa	Espropri	Claudio Losa	1	Deposito del progetto per osservazioni	180	D	Collusione con proprietari espropriati all'atto della sottoscrizione dell'accordo in merito all'indennità d'esproprio e modalità intervento; _ mancato controllo di documentazione di accertamento della proprietà.	_ Attuazione sistema di controllo (assegnazione della pratica al Responsabile del Procedimento, revisione da parte del Dirigente).	6,00	si		n.comunicazioni approvazione progetto verificate / n.comunicazioni approvazione progetto totali <b>12 / 12</b>	100%
							2	Comunicazione approvazione progetto									
							3	Incontri con proprietari									
							4	Sottoscrizione dell'accordo									